



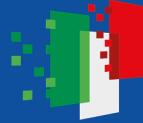
Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITY
DEGLI STUDI
DI MILANO
BICOCCA

Catalogo dei PERCORSI di ORIENTAMENTO/BIENNIO

progettati ed erogati per l'A.A.2024/25 e 2025/26
dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca



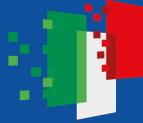
Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO
BICOCCA

Componente della Rete interateneo per l'Orientamento con Università degli Studi di Milano (Capofila), Università degli Studi di Bergamo e IUSS di Pavia nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Missione 4

Istruzione e Ricerca

Componente 1

Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università

Investimento 1.6

Orientamento attivo nella transizione scuola-università

Istruzioni per la navigazione

Questo catalogo raccoglie le proposte di corsi di orientamento progettate dai docenti dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca per le studentesse e gli studenti del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

I moduli proposti perseguono alcuni degli obiettivi indicati dal D.M. 934/2022 e sono, pertanto, presentati in questo catalogo divisi nelle relative sezioni che sono, dove necessario, ulteriormente suddivise per aree disciplinari così da facilitare la lettura e la selezione.

I moduli presenti nel catalogo possono essere combinati, in base alle esigenze delle studentesse e degli studenti, per ottenere percorsi di 15 ore totali come da indicazione ministeriale. Di ciascuna proposta sono indicati il titolo, la durata, il contenuto e l'obiettivo e per ciascun modulo è presente una legenda contenente alcune indicazioni organizzative; si prega tuttavia di considerare che ogni modulo può essere in parte adattato alle esigenze della classe, sia in termini di contenuto che di ore. Considerata la giovane età del target tutti i corsi sono disponibili presso le scuole, sia in orario curricolare che extracurricolare.

Il catalogo è interattivo: cliccando sulle voci di sommario è possibile atterrare direttamente alle pagine di interesse così come cliccando sulle lingueggie grafiche poste in calce ad ogni pagina è possibile cambiare sezione e tornare al sommario (sintetico o esteso).

Le 15 ore dei percorsi PNRR possono contribuire al raggiungimento delle 30 ore di orientamento previste dalle Linee Guida sull'Orientamento.

Contatti

Per maggiori informazioni le scuole interessate possono scrivere a orientamentoPNRR@unimib.it

Responsabile scientifica:

Prof.ssa **Maria Grazia Riva**

mariagrazia.riva@unimib.it | tel. 02 6448 4845

Referenti Settore Orientamento:

Dott.ssa **Stefania Milani** - Capo Settore Orientamento

stefania.milani@unimib.it | tel. 02 6448 6146

Chiara Mariani - Settore Orientamento

orientamentoPNRR@unimib.it | tel. 02 6448 6491

Isabella Mauri - Settore Orientamento

orientamentoPNRR@unimib.it | tel. 02 6448 3431

Cristina Agazzi - Settore Orientamento

orientamentoPNRR@unimib.it | tel. 02 6448 6541

Legenda dei simboli e dei colori

Indica le classi (I, II) della scuola superiore di secondo grado a cui il progetto formativo è indirizzato; l'idoneità è evidenziata dal colore; l'icona in grigio chiaro indica che il percorso non è indicato per la classe di riferimento.



Indica la durata: il numero delle ore può essere preceduto da un asterisco che rimanda a ulteriori informazioni fornite in calce alla pagina.



Indica la calendarizzazione annuale: i mesi di erogazione sono evidenziati in grassetto e con il colore; i mesi indicati in grigio chiaro segnalano che il percorso non verrà erogato in quel periodo.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto

Indica il luogo di erogazione: presso l'istituto che ne fa richiesta e/o presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. La disponibilità di una o entrambe le possibilità è indicata con il colore; se l'icona è in grigio chiaro indica la non disponibilità in tal senso. Indica il luogo di erogazione: presso l'istituto che ne fa richiesta e/o presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. La disponibilità di una o entrambe le possibilità è indicata con il colore; se l'icona è in grigio chiaro indica la non disponibilità in tal senso.



Indica la provincia di erogazione: se la sigla della provincia è evidenziata con il colore vi è disponibilità ad effettuare il percorso presso gli istituti appartenenti; viceversa la sigla della provincia colorata in grigio chiaro nega la disponibilità.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA

Indica il numero massimo di studenti e studentesse ammessi al percorso.



Sommario breve



Sezione A

“Conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive”

L'OFFERTA DEI PERCORSI DI ORIENTAMENTO PNRR DESTINATA AL BIENNIO NON INCLUDE MODULI RELATIVI A QUESTA SEZIONE.

Sezione B

“Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico”

6

AREA GIURIDICA	7
AREA STATISTICA	13
AREA MEDICO SANITARIA	17
AREA TECNICO SCIENTIFICA	29
AREA SOCIOLOGICA	39

Sezione C

“Autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse.”

41

Sezione D

“Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale”

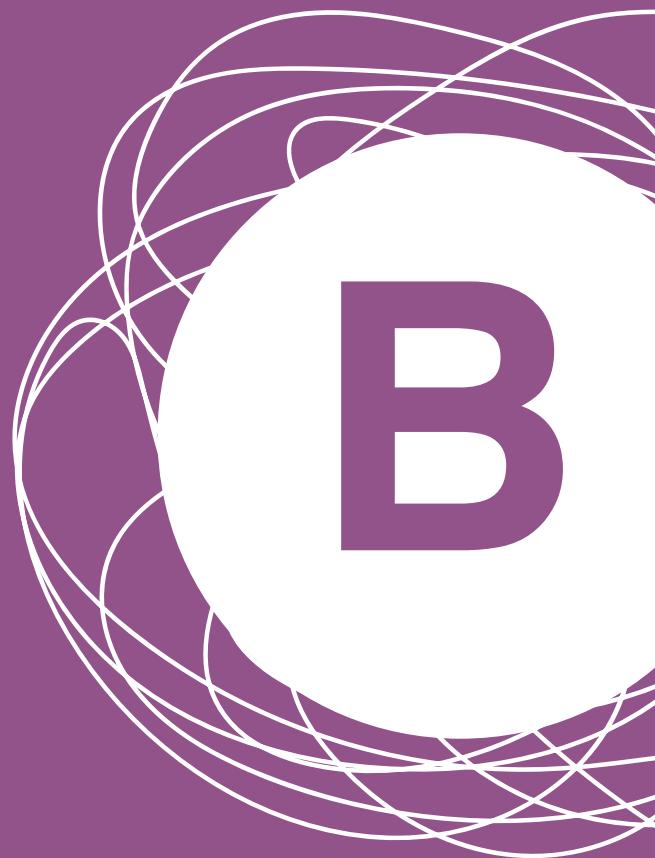
45

Sezione E

“Conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisiti”

78

Sezione



“Fare esperienza di didattica disciplinare attiva,
partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia
di apprendimento del metodo scientifico”



AREA GIURIDICA

UN'EUROPA TUTTA PER NOI. I giovani e il futuro dell'identità europea



Contenuti: Introdurre i giovani studenti ai cambiamenti che la dimensione europea impone e che avranno influenza sul loro futuro e sulle professioni della società del XXI secolo. Sottolineare l'importanza che nel processo di formazione avrà l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, evidenziando la necessità di un codice etico e di norme adeguate al suo sfruttamento. Fornire strumenti per la lettura dei dati e renderli consapevoli dei rischi a cui sono esposti dal proliferare di informazioni manipolate e non veritieri. Renderli consapevoli dell'importanza del metodo scientifico per una corretta e consapevole interpretazione dei fenomeni che sono presenti nella società globalizzata. Favorire una loro diretta partecipazione al lavoro proposto attraverso una didattica innovativa basata sul metodo maieutico sulle domande, ossia sulle domande generative, piuttosto che sulle risposte esatte, che permette di liberare gli studenti dagli esercizi ripetitivi e dai compiti tradizionali, sostenendo processi di creatività sociale, facendo lavorare gli alunni tra loro, sviluppando le loro capacità di collaborazione, cooperazione e imitazione.

- **Prima lezione:** Cosa significa oggi essere cittadini europei. Nuovi diritti e nuove opportunità.
- **Seconda lezione:** Il ruolo dell'intelligenza artificiale nelle nuove professioni.
- **Terza lezione:** Come leggere un documento europeo contenente dati e statistiche.
- **Quarta lezione:** Le priorità dell'Unione Europea nella lotta alle forme di illegalità e le professioni emergenti nel contrasto alla criminalità organizzata. Il ruolo della cooperazione internazionale ed europea.
- **Quinta lezione:** Lavoro di gruppo e debate su come realizzare un progetto di integrazione per i migranti, evidenziando i punti di forza e i punti di debolezza.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



- Conferire un senso e un significato alla loro partecipazione di cittadini europei, nell'ottica di un'integrazione tra i vari popoli e di una solidarietà condivisa nella soluzione dei problemi del nostro tempo.
- Rendere consapevoli i giovani studenti delle nuove professionalità emergenti e sulle quali occorre una formazione all'altezza delle grandi sfide internazionali.
- Far comprendere che la tecnologia è uno strumento che va integrato con le discipline. Infatti le discipline umanistiche arricchiscono la comprensione tecnologica, fornendo un contesto critico ed etico e, viceversa, la tecnologia offre nuovi strumenti e metodi per esplorare e disseminare il sapere umanistico.
- La sfida sta nel creare un dialogo costruttivo tra queste due sfere, promuovendo un'educazione che valorizzi sia il pensiero critico, sia le competenze tecniche e scientifiche, per formare cittadini capaci di navigare e influenzare positivamente la società digitale.

SMART STUDENTS: Crescere e Agire nel Mondo Digitale



Contenuti: Le tecnologie digitali pervadono la nostra quotidianità. L'intelligenza artificiale, il metaverso, la digitalizzazione dei servizi costituiscono elementi con cui giovani e adulti si confrontano costantemente e che, come tali, meritano maggiore comprensione tanto sotto il profilo pratico, quanto sotto quello giuridico.

Il corso rivolto agli studenti dai 14 ai 15 anni risponde proprio all'esigenza di riflettere sull'impatto delle tecnologie digitali ed è strutturato in tre (3) incontri della durata di tre (3) ore ciascuno.

La prima lezione prevederà un laboratorio pratico, durante il quale l'intelligenza artificiale (IA) verrà "sfidata" tramite esercitazioni funzionali a comprenderne il funzionamento. L'esperienza pratica è volta principalmente a riflettere sui vantaggi, ma anche e soprattutto sui rischi dell'IA. Il laboratorio sarà poi seguito da un dibattito su questi aspetti, dove gli studenti potranno confrontarsi tra loro e con la docente e verificare quale sia stata la risposta della legge alle sfide poste dall'IA.

La seconda lezione si concentrerà, invece, sull'analisi dell'impatto delle tecnologie digitali nel campo dell'istruzione. In questo incontro ci si soffermerà sulle trasformazioni della didattica e dell'apprendimento, che da attività completamente analogiche sono oggi divenute in larga parte digitalizzate. Anche in questo caso verranno svolte delle attività laboratoriali per "testare" il funzionamento di strumenti di IA generativa nello svolgimento di esercizi e attività didattiche. La domanda sottesa all'incontro sarà: cosa definisce uno "smart student"? A tal fine ci si soffermerà proprio sul significato della parola "smart" che da aggettivo "intelligente", è passata ora a indicare l'uso di tecnologie digitali che potenziano le capacità umane. Seguirà un momento di confronto sull'opportunità dell'utilizzo dell'IA a scuola e si analizzeranno le misure adottate dalla legge per limitare l'uso delle tecnologie digitali da parte degli studenti.

Nel terzo e ultimo incontro, infine, si amplierà la visuale, passando dallo "smart student" allo "smart citizen". In questa lezione si tenterà di offrire una panoramica delle tecnologie utilizzate dagli apparati pubblici, amministrativi e giudiziari (ad es. telecamere per riconoscimento da remoto, il voto da remoto prendendo a esempio altri ordinamenti, la "polizia digitale"), analizzandone l'impatto sulla vita dei cittadini. Durante l'incontro si prenderanno in esame diversi casi in cui giudici, non solo italiani, sono stati chiamati a pronunciarsi sull'utilizzo di tecnologie digitali potenzialmente rischiose. Come nelle precedenti lezioni, l'incontro terminerà con un dibattito, dove le conoscenze apprese all'inizio del corso sul funzionamento dell'IA saranno fondamentali per comprendere le sue ripercussioni, anche sotto il profilo giuridico nella quotidianità del cittadino del XXI secolo.



9 ORE



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



continua

progetto formativo

B. GIUR.2

- **Prima lezione:** Che cos'è l'Intelligenza Artificiale?: Esercizi per comprendere il funzionamento dei sistemi di IA, le potenzialità e i rischi del loro utilizzo. Dibattito su questi aspetti. Illustrazione e spiegazione della risposta del legislatore ai problemi dell'IA.
- **Seconda lezione:** Am I a "Smart Student"? (3h): Illustrazione dell'evoluzione della didattica. Laboratorio con IA generativa. Dibattito sull'opportunità di utilizzare strumenti tecnologici in classe e analisi delle proposte di legge sulla loro limitazione.
- **Terza lezione:** L'impatto della digitalizzazione sul cittadino: quanto "costa" essere uno "Smart Citizen"? (3h): Descrizione delle tecnologie digitali utilizzate dalle amministrazioni e dai giudici. Analisi di casi giurisprudenziali. Dibattito.



L'obiettivo del corso è quello di offrire agli studenti competenze trasversali per comprendere i riflessi di nuove tecnologie, quali l'intelligenza artificiale, sia nel comparto scolastico, quanto nella loro quotidianità in qualità di cittadini. Il fine è quello di offrire agli studenti una vera e propria educazione civica digitale, attraverso un quadro dei vantaggi e dei rischi dell'IA, tanto da un punto di vista applicativo, attraverso l'esplorazione pratica dei suoi usi, quanto da un punto di vista giuridico.

IUS E IUSTITIA: soluzioni antiche a problemi moderni



Contenuti: Hai avuto spese eccessive addebitate in un contratto, ad esempio del telefono? Tua nonna ha subito una truffa online? Hai acquistato una cosa difettosa? Tuo fratello ha messo in vendita un gioco e poi ha cambiato idea? Come possiamo risolvere queste situazioni? Quali sono i tuoi diritti? Come puoi ottenere giustizia? E poi, che cos'è il diritto? Che cos'è la giustizia?

Le civiltà antiche, in particolare quella greca e romana, hanno lasciato innumerevoli e preziose eredità. Tra queste, oltre alla filosofia, all'arte, alla medicina e all'architettura, un ruolo di primaria importanza è rivestito proprio dal diritto e dalla scienza giuridica.

Il modulo, che interseca diversi ambiti tematici, intende contribuire all'educazione giuridica e storico-giuridica dei discenti per favorire la formazione di giovani responsabili e preparati a partecipare in modo attivo e costruttivo ai processi decisionali della società. Agli studenti sanno offerti spunti di riflessione per comprendere il legame tra alcune condotte quotidiane, le loro radici nel diritto antico e le loro conseguenze giuridiche passate e attuali. Attraverso un percorso dall'antico al moderno sarà indagato il rapporto tra ius e iustitia, nell'ottica di conoscere e comprendere principi e valori, come quello dell'equità, della legalità, della democrazia, della libertà, della pietà, in un dialogo attivo, partecipativo e continuo tra gli studenti. In questo percorso verrà privilegiata la presentazione di casi pratici tratti dal mondo antico e attuale, con una particolare attenzione a questioni pratiche della vita di tutti i giorni. Saranno svolte simulazioni di processi, in cui gli studenti saranno parte attiva nella valutazione delle possibili soluzioni, ricoprendo ruoli specifici (parti, giudici, avvocati e testimoni) ed esponendo le proprie osservazioni fino a giungere ad una soluzione condivisa. Obiettivi finali sono contribuire all'accrescimento e allo sviluppo, da parte degli studenti, della consapevolezza di coesione sociale sotto la lente del sistema giuridico, ampliando ulteriormente la loro sensibilità storica ed aiutandoli a riflettere attivamente nella costruzione del loro futuro.

Il modulo si concentra sull'analisi comparativa tra gli istituti del diritto greco e romano e le loro controparti moderne, mettendo in luce come le radici giuridiche dell'antichità abbiano influenzato e modellato le strutture legali contemporanee. Le lezioni esploreranno l'evoluzione delle norme giuridiche e delle istituzioni nell'antichità, con un confronto critico tra le pratiche antiche e moderne, considerando le diverse modalità con cui il diritto ha regolato la società nel corso del tempo.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



continua ➤

Il programma sarà suddiviso in sotto moduli tematici:

1. I comportamenti quotidiani e la loro rilevanza giuridica. Presentazione di casi e discussione (3 ore)
2. La creazione e le funzioni del diritto. I diritti greci e il diritto romano. Le diverse accezioni di ius (3 ore)
3. Ius e iustitia nel mondo antico e moderno. Le diverse forme di giustizia (commutativa, distributiva, vendicativa). Il ruolo del giurista e quello delle altre parti coinvolte nel processo. Analisi di casi e simulazioni di processi (3 ore)
4. Principi e valori del diritto italiano, europeo e globale alla luce delle loro radici antiche. Analisi e riflessione su alcuni tra i principali valori alla base dei moderni ordinamenti giuridici (equità, legalità, democrazia, libertà, pietà). Studi di casi, lettura di norme e simulazione di processi (3 ore)

5. Il ruolo del diritto e della sua conoscenza per la formazione del cittadino di oggi e di domani in prospettiva storico-giuridica e giuridico-applicativa (3 ore)

Le ore potranno essere rimodulate a seconda delle esigenze dei discenti. Saranno proposti a lezione fonti e materiali, storici e attuali, relativi ai diversi temi trattati, che saranno oggetto di analisi, riflessione e discussione insieme agli studenti. Saranno presentati casi pratici e saranno realizzate simulazioni di processi legati ai temi approfonditi, in cui gli studenti ricopriranno ruoli specifici, presenteranno argomentazioni giuridiche e giungeranno ad una soluzione, che a sua volta sarà oggetto di confronto e discussione con i compagni e con i docenti. Saranno svolti lavori attraverso "gruppi di confronto", incentivando il dialogo e lo scambio di idee tra i diversi gruppi.

- **Esaminare le esperienze quotidiane attraverso una prospettiva giuridica e sociale**
- **Comprendere le metodologie giuridiche nel loro contesto storico, con un focus sui fondamenti del diritto e della cultura europea contemporanea attraverso l'esperienza storica**
- **Potenziare il pensiero critico e la capacità di analisi, favorendo il confronto di idee e di opinioni sui principi e valori giuridici della nostra società, nonché sui singoli casi studiati**
- **Incrementare la sensibilità storica e la conoscenza della dimensione storico-culturale dell'esperienza giuridica**
- **Apprendere il metodo di studio giuridico di base, teorico e pratico**
- **Formare al metodo scientifico attraverso lo studio di casi pratici e l'analisi di norme giuridiche**
- **Incrementare la sensibilità giuridica nell'ottica della valutazione di sé come componente essenziale della società, riflettendo sull'impatto emotivo connaturato al ruolo di ciascuno di noi all'interno della comunità sociale**
- **Valutazione di sé nel futuro, nella prospettiva di valorizzare la consapevolezza della partecipazione attiva nella vita sociale come cittadino**
- **Sviluppare competenze di lavoro di gruppo e collaborazione attiva**
- **Promuovere l'apprendimento attivo e partecipativo, in particolare attraverso il confronto con casi giuridici reali e attraverso simulazioni di processi**
- **Autovalutare e verificare le conoscenze giuridiche acquisite, attraverso test di autovalutazione e favorendo la discussione collettiva dei risultati, con l'obiettivo di individuare e affrontare le aree di miglioramento**
- **Conoscere il percorso giuridico, sia nella dimensione pratica (avvocatura) sia in quella teorica (insegnamento)**
- **Esplorare le opportunità professionali nel campo giuridico, collegando lo studio del diritto al mondo del lavoro**
- **Esplorare alcuni settori del lavoro e gli sbocchi occupazionali, segnatamente quelli giuridici, con particolare attenzione a quelli futuri, sostenibili e inclusivi, collegandoli alle conoscenze e competenze acquisite "**





**AREA
STATISTICA**

DATI ALLA MANO: un'introduzione alla statistica



Contenuti: La statistica è una disciplina applicata in molti ambiti e a cui siamo esposti nella nostra vita quotidiana. Ma come si leggono davvero i dati statistici e come è possibile ricavarne informazioni utili nella realtà di tutti i giorni? Il corso si propone di avvicinare gli studenti alla statistica con un'esperienza di didattica attiva e partecipativa, così che apprendano i concetti di base, imparino ad applicarli e sappiano interpretare i risultati delle analisi.

Il modulo è suddiviso in 3 sezioni, così articolate:

- **Sezione I (5 ore):** Conoscere la statistica

Introduzione (cosa fa lo statistico, cosa sono i dati e come si raccolgono, definizione di variabili e scale di misura)

Descrivere le variabili (distribuzioni di frequenza, rappresentazioni grafiche, indici di posizione e variabilità)

- **Sezione II (5 ore):** Analizzare le relazioni tra variabili

Analisi bivariate, associazione, correlazione e previsione

- **Sezione III (5 ore):** Introduzione alla probabilità

Concetti di base, campionamento, stima



15 ORE



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto

Le tre sezioni costituiscono un percorso completo di avvicinamento alla statistica ed alla probabilità di base, per una durata complessiva di 15 ore. È possibile fruire individualmente delle sezioni I e III come attività autonome ed indipendenti, o anche selezionare una combinazione formata dalle sezioni I + II, oppure I + III.



Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:

- definire la disciplina e i suoi scopi e comprenderne l'utilità nella vita di tutti i giorni.
- impostare una rilevazione di dati statistici finalizzata all'affondamento di una tematica di interesse condiviso.
- applicare i metodi appresi per analizzare dati: scelta del metodo adeguato, implementazione con un software (Excel, o software R o sue estensioni. Il software si può scaricare gratuitamente), interpretazione e presentazione dei risultati .
- descrivere i concetti fondamentali della teoria della probabilità e sperimentarli in contesti pratici.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



DATI ALLA MANO: raccogliere, analizzare, creare



Contenuti: Gli studenti dovranno identificare un tema di loro interesse (es. hobby, interessi musicali, materie scolastiche) e un quesito di ricerca a cui vogliono rispondere. Dopo aver identificato la popolazione target, e creato un form online per la raccolta dei dati, li analizzeranno in gruppi con strumenti statistici di base (Microsoft Excel) e prepareranno un poster riassuntivo da esporre alla classe. Il progetto è volto a sviluppare competenze di pensiero creativo, lavoro di squadra, analisi dati e comunicazione.

L'attività si svolgerà in 5 incontri da 3 ore ciascuno, così suddivisi:

- **Incontro 1:** Definizione dell'obiettivo e pianificazione del questionario
 - Introduzione all'attività: spiegazione degli obiettivi e del processo di lavoro.
 - Discussione sui temi di interesse per il questionario (es. interessi musicali, hobby, futuro lavoro, materie scolastiche, raccolta differenziata).
 - Identificazione della popolazione target: discussione su chi intervistare (es. amici, studenti, parenti) e perché.
 - Avvio della pianificazione del questionario: definizione delle domande più rilevanti da includere, tenendo conto del target.
 - Discussione sui tipi di domande (aperte, chiuse, a scelta multipla) più adatte per raccogliere informazioni utili.
- **Incontro 2:** Creazione del questionario e strumenti di raccolta dati
 - Finalizzazione delle domande del questionario: revisione e perfezionamento delle domande con l'aiuto dei docenti.
 - Introduzione all'uso di strumenti digitali per la creazione del form: creazione di un questionario online utilizzando una piattaforma come Google Forms.
 - Prova del questionario: test tra i gruppi per assicurarsi che le domande siano chiare e pertinenti.
 - LANCIO del questionario: invio del questionario alla popolazione target.
- **Incontro 3:** Analisi dei dati: pensiero critico e creativo
 - Discussione su come organizzare i dati raccolti e tenerli in ordine per l'analisi.
 - Introduzione a Microsoft Excel: panoramica su come utilizzare Excel per l'organizzazione ed analisi dei dati.
 - Introduzione agli strumenti statistici di base: media, moda, percentuali e creazione di tabelle.
 - Creazione di grafici: visualizzazione dei dati attraverso grafici a torta, istogrammi o grafici a barre.
- **Incontro 4:** Creazione poster
 - Interpretazione dei risultati: discussione dei risultati ottenuti e formulazione di conclusioni.
 - Progettazione e realizzazione del poster: selezione dei risultati da presentare e organizzazione del layout per garantire una comunicazione chiara e semplice delle informazioni. Organizzazione dei risultati più importanti in punti chiave, sintetizzando graficamente i risultati, le conclusioni e le scoperte.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



continua

- **Incontro 5:** Presentazione dei lavori
 - Conclusione dei lavori: ultimazione del poster.
 - Discussione e preparazione della presentazione: ciascun gruppo prepara una breve presentazione orale da fare alla classe.
 - Presentazione dei lavori: ogni gruppo presenta il proprio poster e i risultati alla classe.
 - Discussione finale: valutazione e autovalutazione dei lavori.



- **Sviluppo delle competenze nella creazione di un questionario:** imparare a formulare domande appropriate per raccogliere informazioni su un tema di interesse.
- **Capacità di identificare e comprendere il target:** definire la popolazione da intervistare in base alla domanda scelta.
- **Utilizzo di strumenti digitali:** apprendere come creare un form online e gestire la raccolta dati.
- **Competenze di analisi dati:** usare Excel per organizzare, analizzare e interpretare i risultati attraverso strumenti statistici di base.
- **Capacità di sintesi e comunicazione:** riassumere i risultati in tabelle, grafici. Creare un poster e presentare oralmente alla classe.
- **Collaborazione di gruppo:** lavorare efficacemente in team, suddividendo i compiti e condividendo idee.



**AREA
MEDICO
SANITARIA**

COME L'ALIMENTAZIONE INFLUISCE SULLA SALUTE?

Diventa per un giorno un ricercatore in campo alimentare

Contenuti: Il benessere, inteso come condizione generale dell'individuo, è l'obiettivo da perseguire per prevenire le malattie non trasmissibili (NCD: diabete, malattie cardiovascolari, etc.). Le NCD sono il risultato di cambiamenti nelle abitudini alimentari. Pertanto, l'interesse per lo sviluppo di diete specifiche e per la formulazione di alimenti funzionali è cresciuto anche in ambito di ricerca scientifica. Fitoestratti di varia origine, dalla pianta allo scarto, arricchiti in molecole bioattive, da soli o combinati tra loro, potrebbero essere una risorsa per ottenere un efficace beneficio. Pertanto, l'attività di ricerca è mirata a comprendere gli effetti benefici, anti-infiammatori e anti-ossidanti degli estratti vegetali su culture cellulari di diverse origini. Alle classi verranno proposte delle attività laboratoriali partendo dalla definizione di un protocollo scientifico per arrivare alle attività sperimentali.

- Come funziona un laboratorio di ricerca (saranno illustrati agli studenti gli strumenti a disposizione dei ricercatori per svolgere un progetto di ricerca in ambito alimentare)
- Presentazione di progetti di ricerca in ambito alimentare: colture cellulari e molecole bioattive di origine vegetale (saranno illustrate agli studenti le caratteristiche delle linee cellulari utilizzate e le modalità di estrazione delle molecole di interesse dagli alimenti, inoltre verrà proposto agli studenti un modello 3D di barriera intestinale)
- Definizione di un protocollo di ricerca (sulla base di quanto illustrato nei punti precedenti, gli studenti proveranno a impostare un esperimento nell'ambito della ricerca in campo alimentare)
- Attività sperimentale (verranno proposti agli studenti degli esperimenti, ad esempio estrazione di molecole da vegetali e analisi delle proteine negli alimenti)



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



Presentare agli studenti la ricerca scientifica in ambito alimentare, le nuove sfide per un'alimentazione sostenibile per noi e il pianeta in un'ottica di prevenzione delle malattie non trasmissibili e di sostenibilità ambientale.



IL BATTITO DEL CUORE E L'ATTIVITÀ FISICA: un'indagine fisiologica



Contenuti: L'attività proposta introduce gli studenti al metodo scientifico esplorando la fisiologia del sistema cardiovascolare. Gli studenti formulano ipotesi riguardanti l'effetto dell'attività fisica sulla frequenza cardiaca, eseguono esercizi di diversa intensità (camminata, salto sul posto, salto rapido) e misurano il battito cardiaco a riposo, subito dopo l'esercizio e durante il recupero. Analizzano i dati raccolti per verificare le ipotesi e discutono i risultati in gruppo, sviluppando capacità di osservazione, analisi critica e comprensione del funzionamento del corpo umano in risposta all'attività fisica.

- **Introduzione al metodo scientifico e alla fisiologia del cuore.** Si inizia con la spiegazione del metodo scientifico per poi introdurre la fisiologia del cuore, evidenziando cos'è la frequenza cardiaca e come può essere influenzata da fattori come l'attività fisica. Il sistema cardiovascolare e la sua funzione nel trasporto di ossigeno durante l'attività fisica. La relazione tra il battito cardiaco e la necessità di ossigeno durante sforzi fisici differenti.
- **Attività 2.** Si propone il problema scientifico da investigare: "Come cambia la frequenza cardiaca in risposta a diversi livelli di attività fisica?
- **Attività 3.** Formulazione delle ipotesi. La classe sarà in gruppi e si chiederà loro di formulare ipotesi riguardo la variazione della frequenza cardiaca. Ogni gruppo deve scrivere la propria ipotesi e prepararsi a verificarla.
- **Attività 4.** Svolgimento dell'esperimento. Ciascun gruppo misurerà la frequenza cardiaca a riposo dei propri componenti e la annoterà. Successivamente ogni gruppo eseguirà tre tipi di esercizi di intensità crescente. Dopo ogni attività, gli studenti misureranno immediatamente la loro frequenza cardiaca e registreranno i dati. Dovranno poi misurare la frequenza cardiaca ogni minuto per i successivi 5 minuti per osservare i cambiamenti nel battito.
- **Attività 5.** Raccolta e analisi dei dati. I dati raccolti verranno organizzati in tabelle e poi creare grafici che mostrano l'andamento della frequenza cardiaca in relazione ai diversi tipi di attività fisica.
- **Attività 6.** Discussione dei risultati e conclusioni. Ogni gruppo presenta i propri dati e discute i risultati.
- **Attività 7.** Discussione finale. Si discute insieme a tutta la classe i risultati dei gruppi e le eventuali differenze tra individui dovute a diversi fattori (il livello di allenamento fisico, il genere possano influire sulla variazione della frequenza cardiaca e sui tempi di recupero).



4 ORE



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



Far comprendere agli studenti come il corpo risponde agli stimoli esterni, in particolare l'attività fisica, attraverso il metodo scientifico. L'attività si concentra sull'osservazione e la misurazione dei cambiamenti nella frequenza cardiaca in seguito a diversi livelli di esercizio fisico. Inoltre, gli studenti impareranno a trattare i dati secondo il metodo scientifico.



ANCHE IL CERVELLO VA ALLENATO: usalo o lo perderai!



Contenuti: Se ti dicessero che per mantenere la muscolatura è necessario allenarsi quotidianamente forse non ti stupirebbe. Se ti dicessero che vale lo stesso anche per il tuo cervello?

Fortunatamente la popolazione italiana è tra la più longeva ma l'aumento dell'età media ci pone davanti ad una delle più grandi sfide del futuro: viviamo di più sì, ma come facciamo a vivere bene? Partendo da questi interrogativi verrà aperta una riflessione sul ruolo dei ricercatori nello studio dell'organizzazione funzionale e delle basi della fisiologia del cervello in tutte le fasi della vita. Verrà fatto un approfondimento sulle figure di alta qualificazione richieste in ambito scolastico, sanitario e di cura della persona, nonché in generale in ambiti innovativi ad alto contenuto tecnologico dove è centrale il ruolo dell'operatore umano.

- Le basi neurofisiologiche dell'invecchiamento
- Invecchiamento e memoria:
Attività: test per valutazione della memoria (DSST test per valutare la funzione esecutiva, la memoria di lavoro e la velocità di elaborazione)
- I sistemi compensatori della funzionalità cerebrali: il concetto di neurobica
Attività: stimoliamo il cervello attraverso il gioco!
- Attività: stimoliamo il cervello attraverso i sensi! (Neurobics exercise)
- Il ruolo del neurofisiologo, cosa ci permette di indagare la neurofisiologia ed i percorsi di carriera nel panorama della ricerca
- Panoramica sulle figure ad alta qualificazione nell'ambito delle neuroscienze



9* ORE
ESTENDIBILE
A 12/15



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



- Spiegare le basi neurofisiologiche dell'invecchiamento.
- Comprendere come il cervello debba essere inteso come una struttura dinamicamente attiva che cambia sia in modo negativo ma anche positivo con l'età.
- Capire con quali strumenti si può contrastare il fisiologico invecchiamento del cervello e quali figure professionali sono coinvolte in questo processo.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



COSA ACCADE AL CERVELLO DURANTE IL SONNO?



Contenuti: L'importanza del riposo notturno e le problematiche che possono minare la qualità del sonno e, di conseguenza, della vita, sono un tema di grande attualità. I disturbi del sonno, infatti, possono avere un forte impatto sulla quotidianità di chi ne soffre, andando a provocare stanchezza cronica, calo dell'attenzione, disturbi dell'apprendimento e della memoria e un aumento dell'irritabilità e degli stati emotivi depressivi, comportando, a lungo andare, problematiche di salute più severe. Nel nostro Paese circa 1 adulto su 4 soffre di insonnia cronica o transitoria. Sono soprattutto le donne ad essere maggiormente interessate, circa il 60% rispetto al totale. Verrà affrontato il profondo legame fra i processi alla base dell'apprendimento/memoria e il sonno; si affronteranno i principali disturbi del sonno e il loro impatto sulla qualità della vita. Partendo da queste osservazioni, attraverso un percorso basato su una didattica partecipativa e attiva, verrà aperta una riflessione sul ruolo dei ricercatori nello studio del sonno come uno stato fisiologico periodicamente necessario, con una ciclicità relativamente indipendente dalle condizioni esterne e caratterizzato da una interruzione dei complessi rapporti sensoriali e motori che collegano il soggetto al suo ambiente. Verrà effettuato un approfondimento sulle figure di alta qualificazione che operano in ambito neurofisiologico, neurobiologico e delle neuroscienze nonché in generale in ambiti innovativi ad alto contenuto tecnologico dove è centrale il ruolo dell'operatore umano (percorsi di formazione, lauree triennali e specialistiche).



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto

1. Diario del Sonno (3 h): verrà chiesto agli studenti di tenere un diario del sonno. Ogni giorno i ragazzi dovranno annotare a che ora vanno a letto, a che ora si svegliano, come si sentono al risveglio e come si sentono durante il giorno (livelli di energia, concentrazione, umore). Le annotazioni verranno discusse con la classe e si cercherà di mostrare la correlazione tra le ore di sonno e i vari aspetti del benessere giornaliero.
2. Contesto teorico: fisiologia del sonno; disturbi più comuni del sonno; il ruolo del neurofisiologo (3 h) Verrà spiegato il concetto di sonno come uno stato fisiologico periodicamente necessario, con una ciclicità relativamente indipendente dalle condizioni esterne e caratterizzato da una interruzione dei complessi rapporti sensoriali e motori che collegano il soggetto al suo ambiente; si affronterà il profondo legame fra i processi alla base della memoria e il sonno e come imparare a ricordare meglio. Partendo da queste osservazioni verrà aperta una riflessione sul ruolo dei ricercatori nello studio del sonno.
3. Approfondimento sui disturbi del sonno (3 h) (OPZIONALE): si affronteranno i principali disturbi del sonno e il loro impatto sulla qualità della vita.
4. Dibattito sull'Importanza del Sonno (3 h) (OPZIONALE): la classe verrà divisa in due gruppi a seconda di chi sostiene l'idea che il sonno sia essenziale per la salute e il benessere e chi minimizza la sua importanza, valutazione dell'impatto sull'alimentazione, uso degli integratori e bevande sul sonno.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



progetto formativo

B.MED.4

- 5.** Creazione di una "Guida del Buon Sonno" (3 h): come attività conclusiva del percorso, verrà chiesto agli studenti, divisi in gruppi, di realizzare una guida pratica per il buon sonno destinata ai loro coetanei. Al termine, ogni gruppo potrà presentare la propria guida alla classe e poi discutere insieme su quali pratiche siano più efficaci e facilmente adottabili.



Comprendere l'importanza del sonno e la sua correlazione con un buono stato di salute; capire quali sono le buone abitudini legate al sonno; riflettere sui propri comportamenti; aumentare la consapevolezza delle proprie azioni e delle loro conseguenze; imparare ad argomentare e sostenere le proprie tesi; acquisire conoscenza delle figure professionali coinvolte nelle attività in ambito sanitario e delle scienze di base (neurofisiologia, neurobiologia, neuroscienze).

IL CERVELLO EMOTIVO

un viaggio attraverso la neurofisiologia delle emozioni



Contenuti: Le emozioni sono guidate dagli eventi e hanno sede nel cervello antico, l'amigdala, il centro di elaborazione emotiva degli esseri umani. Da tempi antichi ci accompagnano e ci supportano.

La parola deriva dal latino "emovus", participio passato del verbo "emovere", che significa "portare fuori", muovere verso l'esterno. Le emozioni rappresentano, infatti, una reazione istintiva, transitoria e immediata, che il nostro sistema nervoso produce in risposta a stimoli specifici. Questi stimoli possono derivare sia da fattori interni, come pensieri o idee, sia da fattori esterni, come un evento piacevole o spiacevole che ci accade o come l'interazione con altri individui (ricevere una lode o un rimprovero). La reazione ad un avvenimento si manifesta con una serie di cambiamenti fisici e psichici che influenzano a loro volta il pensiero e il comportamento dell'individuo (espressività, mimica facciale, movimenti del corpo, l'assetto tonico-posturale, il tono della voce, diversi cambiamenti fisiologici).

Al contrario di quanto si credeva in passato, le emozioni non scatenano solo reazioni fisiche, viscerali e psicologiche, ma anche risposte di natura cognitiva; diversi studi hanno infatti dimostrato il legame tra emozione ed i processi di apprendimento. È ormai un dato acquisito che l'interesse e soprattutto il coinvolgimento emotivo svolgono un ruolo centrale nei processi di comprensione, attenzione e memoria, avendo pertanto un'importante ricaduta anche a livello didattico. Verrà inoltre presentata la componente emotiva presente nei sogni e la differenza di genere nella diversa percezione delle emozioni. Attraverso questo percorso didattico guidato alla scoperta della neurofisiologia delle emozioni verrà fornita una panoramica sulla professione di neurofisiologo e sul panorama della ricerca in ambito accademico e clinico.

- Introduzione alla neurofisiologia delle emozioni: l'amigdala e il circuito delle emozioni
- Percorso attraverso le principali emozioni: paura, rabbia, tristezza, disgusto, gioia, vergogna
- Il ruolo del neurofisiologo, cosa ci permette di indagare la neurofisiologia ed i percorsi di carriera nel panorama della ricerca Il ruolo delle emozioni nell'apprendimento
- Emozioni ed il circuito della ricompensa
- Emozioni e sonno REM
- Differenza di genere nella percezione delle emozioni



8* ORE
ESTENDIBILE
A 10/15



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



continua

progetto formativo

B.MED.5

Attività: verrà chiesto agli studenti di elencare tutte le emozioni che conoscono e di indicare le caratteristiche che le contraddistinguono e che permettono loro di riconoscerle negli altri (es. caratteristiche del volto, indici verbali, comportamentali e fisiologici). A partire da quanto riportato, si rifletterà insieme sul significato delle emozioni e sull'universalità delle stesse.

Attività: evocare mediante opportune stimolazioni sensoriali risposte emotionali che verranno analizzate dagli alunni e codificate.

Laboratorio: i neuroni a specchio nella cinematerapia e nel neuromarketing.



- Spiegare le basi neurofisiologiche delle emozioni;
- Guidare gli studenti alla comprensione del ruolo delle emozioni nella definizione dei comportamenti sociali;
- Riflettere sul concetto di universalità delle emozioni; Capire il ruolo del neurofisiologo e capire cosa ci permette di indagare la neurofisiologia; Illustrare i percorsi di carriera nel panorama della ricerca;
- Riflettere sul ruolo delle emozioni nella didattica, nell'apprendimento e nel successo scolastico

PLANETARY HEALTH:

Impariamo a riconoscere che la salute umana e la salute del nostro pianeta sono indissolubilmente legate



Contenuti: La salute umana e la salute del nostro pianeta sono indissolubilmente legate. La nostra civiltà dipende da sistemi naturali fiorenti e dalla saggia gestione delle risorse naturali. Con il degrado dei sistemi naturali che attualmente sta avvenendo con una velocità senza precedenti nella storia umana, sia la nostra salute che quella del nostro pianeta sono in grave pericolo. Partendo da queste osservazioni, mediante un approccio basato sulla didattica partecipativa e attiva, verrà aperta una riflessione sullo studio della relazione ambiente e salute per acquisire consapevolezza sugli effetti dei principali inquinanti ambientali sul nostro organismo. Verrà promosso un approfondimento sulle figure di alta qualificazione che operano in ambito ambientale, per il monitoraggio dei principali inquinanti, in ambito sanitario e biologico, nonché in generale in ambiti innovativi ad alto contenuto tecnologico dove è centrale il ruolo dell'operatore umano (percorsi di formazione, lauree triennali e specialistiche).

- Salubrità dell'aria: gli inquinanti che hanno impatto sulla nostra salute, inquinamento outdoor ed indoor. **Attività:** impariamo a leggere i report elaborati dalle principali stazioni di monitoraggio ambientale per le polveri sottili, PM10, PM2.5, O₃, NO₂, SO₂, CO;
- Le nanoparticelle e la loro interazione con le barriere biologiche.
Attività: analizziamo immagini di microscopia di cellule e tessuti esposti al particolato;
- Noi siamo ciò che respiriamo. **Attività:** impariamo a conoscere come respiriamo;
- La prima linea delle scienze ambientali, sanitarie e biologiche verso la formazione della prossima generazione di scienziati per guidare l'innovazione e portare a significativi benefici economici e sociali. **Attività:** impariamo a conoscere il ruolo dello scienziato;
- Coinvolgere i giovani studenti a costruire una società scientificamente alfabetizzata e green.



8* ORE
ESTENDIBILE
A 10/15



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



Accompagnare gli studenti nel riflettere attivamente sulla propria salute e quella del pianeta, supportando la propria crescita professionale, rafforzando e acquisendo soft e smart skills proprie della transizione ecologica



FORME E COLORI DEL CORPO CHE CAMBIA

Contenuti: In adolescenza può non essere semplice orientarsi tra modelli, stereotipi e luoghi comuni che hanno la presunzione di determinare la 'normalità'. La comprensione dei cambiamenti e l'ascolto del proprio corpo in evoluzione sono la bussola che può guidare ragazze e ragazzi nel tracciare la propria rotta verso l'età adulta. In questo spazio saranno proposti stimoli per il confronto e la riflessione in gruppo che indirizzeranno verso la consapevolezza e l'accettazione di sé e delle altre persone.

- Approfondimento specifico sulla evoluzione fisiologica del corpo e la salute in ottica PNEI (Psico-Neuro-Endocrino-Immunologica).
- L'impazienza di crescere e il timore di cambiare.
- Lo sguardo dell'altro: il corpo e il giudizio altrui. Il ruolo dei social media.
- Corpi maschili, corpi femminili: le componenti dell'identità di genere.
- Il concetto di ""Normalità"" tra statistica, antropologia, psicologia.



- Stimolare processi autoriflessivi e la consapevolezza di sé.
- Favorire l'autoverifica e l'integrazione delle conoscenze sulla sessualità e sulla fisiologia della riproduzione.
- Incoraggiare la maturazione di atteggiamenti e comportamenti sani e responsabili nell'ambito della sessualità e delle relazioni.



3 ORE



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



IN BOCCA ALLA SALUTE: l'igiene orale regala il sorriso per tutta la vita



Contenuti: L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) afferma che i cambiamenti rapidi dello stile di vita, che hanno portato la diffusione di diete ricche di zuccheri e alti consumi di alcol e tabacco, sono all'origine di molte condizioni di salute e diventano particolarmente determinanti nell'ambito della salute orale. Le maggiori agenzie mondiali che si occupano di salute pubblica sottolineano che avere un buono stato di salute orale è molto più che avere denti sani: si tratta infatti di una condizione che influenza fortemente tutto lo stato di salute e di benessere della persona e che può avere effetti anche sulla vita quotidiana degli individui sia a breve, medio e lungo termine. L'OMS assegna un ruolo preminente alla promozione e prevenzione delle malattie dentali per ridurre significativamente il rischio che tali malattie si verifichino. I fattori di rischio delle malattie del cavo orale hanno molto a che vedere con gli stili di vita e per questo motivo occorre agire sulla popolazione giovane affinché si possa avere a medio e lungo termine un esito positivo di salute pubblica.



- Acquisire conoscenze in tema di salute orale.
- Conoscere le principali misure di promozione e prevenzione della salute orale.
- Conoscere le principali complicanze che possono insorgere nelle malattie orali.
- Acquisire capacità di gestione della salute orale attraverso l'esercitazione pratica.
- Modificare sensibilità e attitudine verso le buone norme di salute orale.
- Introdurre la buona pratica di salute orale da implementare giornalmente.



3* ORE
ESTENDIBILE
A 5



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



GLI UOMINI E LE DONNE SONO UGUALI?

Importanza della medicina di genere



Contenuti: Rispetto agli uomini, le donne sono più longeve, ma vivono peggio. Perché? Questa domanda trova la sua risposta nella medicina di genere che, mediante un approccio interdisciplinare, si propone, attraverso la ricerca, di identificare e studiare le differenze tra uomo e donna, non solo nella frequenza e nel modo con cui si manifestano le malattie, ma anche nella risposta alle terapie. Nel corso si tratteranno le malattie che differiscono di più per incidenza, decorso e sintomatologia e si valuteranno in maniera critica come vari studi indagano le differenze di genere alla base della farmacologia, e di come donne e uomini reagiscono diversamente ai farmaci e al loro metabolismo. Accenno anche alla pandemia da Covid-19.



Fornire agli studenti le nozioni relative a come le malattie colpiscono e progrediscono diversamente nei due generi.



3 ORE



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA





**AREA
TECNICO
SCIENTIFICA**

progetto formativo

B.TEC/
SCIE.1

ALLA SCOPERTA DEL SUOLO

Contenuti: Nascosto sotto i nostri piedi il suolo svolge numerose funzioni ecosistemiche indispensabili per la vita sulla Terra. Sostiene la crescita vegetale, funge da habitat per moltissimi organismi e svolge importanti funzioni di regolazione del ciclo dell'acqua, degli elementi biogeochimici e del clima. Tuttavia, è una risorsa limitata e non rinnovabile, estremamente sensibile agli effetti dei cambiamenti climatici e delle attività dell'uomo.

Durante questo corso, verranno fornite le conoscenze di base per comprendere e riconoscere l'importanza dei suoli. Dopo una breve introduzione teorica sulla Scienza del Suolo, gli studenti avranno modo di osservare, toccare e descrivere in aula un vero profilo pedologico (monolite). Seguirà un'esercitazione pratica in cui i partecipanti impareranno a conoscere e utilizzare diverse tecniche per il riconoscimento delle principali caratteristiche del suolo (es. colore, tessitura e pH).

- Introduzione teorica sulla Scienza del suolo: cos'è un suolo, caratteristiche e funzioni.
- Lo studio del suolo: illustrazione delle tecniche di campionamento e attività pratica di descrizione di un monolite.
- Esercitazione pratica in gruppi: riconoscimento delle principali caratteristiche di alcuni campioni di suolo (colore, tessitura, reazione...).



Fornire conoscenze di base utili a riconoscere e comprendere l'importanza dei suoli. Stimolare l'interesse verso la scienza e lo studio del suolo.



3 ORE



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



progetto formativo

B.TEC/
SCIE.2

OSSERVARE LA TERRA DALLO SPAZIO



Contenuti: Verranno introdotte le nuove tecniche di Osservazione della Terra, indispensabili per il monitoraggio del pianeta. Si imparerà a familiarizzare con le immagini della costellazione satellitare europea Copernicus, riconoscendone gli utilizzi nella vita quotidiana e nella ricerca avanzata. Verrà proposto un caso di studio reale per la valutazione dell'impatto del cambiamento climatico.

Le attività prevederanno:

- Principi del telerilevamento (1 ora di lezione teorica)
- Ricerca, utilizzo e applicazioni delle immagini satellitari Copernicus nel web (1.5 ore)
- Familiarizzare con un software per la visualizzazione delle immagini satellitari, imparando come possono essere utilizzate per lo studio dell'ambiente. Verrà proposto un caso di studio reale sulla valutazione dell'impatto del cambiamento climatico tramite immagini satellitari (2.5 ore)



Far conoscere agli studenti l'Osservazione della Terra, i suoi strumenti e le sue numerose applicazioni nella nostra vita quotidiana attraverso una lezione interattiva.



5 ORE



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



progetto formativo

B.TEC/
SCIE.3

PASSEGGIATA SONORA NEL CAMPUS BICOCCA



Contenuti: I partecipanti saranno guidati attraverso una passeggiata sonora svolta in gruppo. Durante la passeggiata verranno effettuate delle registrazioni utilizzando un dispositivo binaurale per acquisire il paesaggio sonoro. Al contempo, i partecipanti effettueranno delle soste in punti predefiniti nei quali valuteranno, tramite un questionario su smartphone, il paesaggio sonoro, le sensazioni e le percezioni legate agli eventi acustici. Al termine di tale esperienza, assieme ai partecipanti, sarà valutata la qualità del paesaggio sonoro del percorso svolto, e come questa influenza la percezione degli ambienti attraversati.

- **Introduzione:** verranno affrontati in modo semplice la teoria e la fisica acustica di base (definizioni e introduzione del concetto di decibel, livelli sonori, tipologie di sorgenti e propagazione del rumore in ambiente esterno, fattori di attenuazione del rumore, percezione sonora umana etc.). (3h)
- **Passeggiata sonora:** i partecipanti saranno guidati attraverso una passeggiata di gruppo durante la quale verranno effettuate delle registrazioni utilizzando un dispositivo binaurale per acquisire il paesaggio sonoro. Al contempo, i partecipanti effettueranno delle soste in punti predefiniti nei quali valuteranno, tramite un questionario su smartphone, il paesaggio sonoro, le sensazioni e le percezioni legate agli eventi acustici. Riflessione in aula e analisi dati: sarà valutata la qualità del paesaggio sonoro relativa al percorso svolto durante la passeggiata, e come questa influenza la percezione degli ambienti attraversati. (3h)



Introdurre gli studenti ai rudimenti dell'acustica e dell'inquinamento acustico (teoria e fisica acustica, principali sorgenti di rumore, monitoraggio in campo, limiti di legge) e alla percezione del suono e alla sua implicazione sulla salute dell'uomo.



6 ORE



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



progetto formativo

B.TEC/
SCIE.4

SCOPRIRE LA CHIMICA: un viaggio tra colori e profumi



Contenuti: Questa attività propone un'introduzione al mondo della chimica, dimostrando come i fenomeni chimici siano alla base delle nostre comuni esperienze sensoriali. Con esperimenti semplici riguardanti colori e profumi, gli studenti esploreranno fenomeni quotidiani, imparando a rileggerli attraverso le lenti della chimica. Le attività proposte si articolano in 3 moduli così ripartiti:

1. studio/osservazione del contesto della esperienza: da dove originano colori ed odori e come si manifestano; Nel primo modulo sarà effettuata una lezione finalizzata all'introduzione alla tematica ed alla familiarizzazione con procedure e strumenti.
2. attività laboratoriale pratica: semplici esperimenti in laboratorio per indagare i colori delle sostanze naturali; Il secondo blocco sarà dedicato all'attività laboratoriale, incentrata sull'osservazione di cambiamenti cromatici di sostanze naturali mediante semplici reazioni chimiche.
3. attività a computer: osservazione al computer di molecole di odoranti della frutta, per indagarne il processo di riconoscimento olfattivo. Nell'ultimo blocco, grazie al supporto di moderni strumenti informatici, sarà svolta una dimostrazione e/o attività collettiva per illustrare il processo chimico alla base dell'olfatto.



9 ORE



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



Offrire un primo approccio teorico e pratico al mondo della scienza. Utilizzare semplici esperimenti e concetti basilari della chimica come veicolo per acquisire una comprensione di base del metodo scientifico. Introdurre una versione più moderna della chimica, dal contesto sociale a quello lavorativo.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



progetto formativo

B.TEC/
SCIE.5

MESSAGGERI DALL'UNIVERSO



Contenuti: Il seminario si rivolge a studenti del biennio delle scuole superiori e vuole fornire le basi dell'astrofisica moderna e dell'astronomia multi-messaggera. Verranno esposti e descritti i messaggeri dell'Universo. Partiremo con un viaggio dell'osservazione dell'Universo attraverso l'uso dei telescopi per la rivelazione della radiazione elettromagnetica e verranno mostrate foto dello spazio in diverse frequenze dalle onde radio ai raggi gamma. Successivamente passeremo alle informazioni che ci arrivano dai raggi cosmici, particelle cariche che arrivano fino alla superficie terrestre e fanno parte della radioattività ambientale. Verranno accennati i neutrini, particelle leggermente interagenti che attraversano persino l'intero pianeta quasi senza conseguenze. Ultimo argomento trattato sarà le onde gravitazionali, particolari messaggeri che ci forniscono informazioni sul comportamento di alcuni stadi finali della vita delle stelle e non solo. Particolare attenzione verrà dedicata agli esperimenti internazionali nello spazio, sulla superficie terrestre e sottoterra che osservano questi informatori. Nel tempo a disposizione, verranno proposti piccoli esperimenti a gruppi per identificare le particelle, le onde elettromagnetiche e simulare le onde gravitazionali.

Verranno esposti e descritti in dettaglio i messaggeri dell'Universo: radiazione elettromagnetica, raggi cosmici, neutrini, fino alle onde gravitazionali. Particolare attenzione verrà dedicata agli esperimenti internazionali nello spazio, sulla superficie terrestre e sottoterra che osservano questi informatori. Verranno proposti piccoli esperimenti a gruppi per identificare le particelle, le onde elettromagnetiche e simulare le onde gravitazionali.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



Avvicinare gli studenti alle problematiche della fisica moderna e al metodo scientifico. Aiutare gli studenti ad avere uno sguardo critico e curioso sul mondo che ci circonda. Imparare nuove tecniche di osservazione dei fenomeni per indagare i fenomeni naturali. Acquisire alcune basi di semplificazione di questi concetti e mediante l'utilizzo di exhibit scientifici.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



progetto formativo

B.TEC/
SCIE.6

RAGGI COSMICI: l'infinitamente piccolo nell'infinitamente grande



Contenuti: Il seminario si rivolge a studenti del biennio delle scuole superiori e vuole fornire le basi di alcune problematiche relative alla fisica delle particelle. Verranno esposte alcune misure storiche degli inizi del 1900 fino ad arrivare agli esperimenti internazionali in funzione al giorno d'oggi. La scoperta dei raggi cosmici avvenuta nel 1911-12 segna l'inizio dello studio delle particelle elementari. Verranno descritti alcuni strumenti per rivelare i componenti fondamentali della materia come la camera a nebbia, la camera a scintille e gli scintillatori. Parte del seminario sarà dedicato ai grandi esperimenti internazionali per osservare i raggi cosmici sia sulla superficie terrestre (l'osservatorio Auger) sia nello spazio (AMS-02 installato sulla Stazione Spaziale Internazionale), mentre verranno accennate le attività di ricerca presso il grande acceleratore LHC al CERN di Ginevra. Parte del seminario comprenderà anche una semplice prova pratica di costruzione di un piccolo elettroscopio e un acceleratore di particelle oltre all'osservazione di un piccolo rivelatore di raggi cosmici e delle sue componenti (scintillatori e fotomoltiplicatori). Da ultimo, si parlerà dell'impatto dei raggi cosmici sulla vita di tutti i giorni e delle ricadute tecnologiche dello studio della fisica delle particelle.

I temi che verranno affrontati sono: la scoperta dei raggi cosmici avvenuta nel 1911-12, l'elettroscopio, cosa sono e come si possono osservare i raggi cosmici, esperimenti di raggi cosmici passati, presenti e futuri, cenni di fisica delle particelle e il CERN di Ginevra. Parte del seminario comprenderà anche una semplice prova pratica di costruzione di un piccolo elettroscopio e un acceleratore di particelle.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



Avvicinare gli studenti alle problematiche della fisica moderna e al metodo scientifico. Aiutare gli studenti ad avere uno sguardo critico e curioso sul mondo che ci circonda. Imparare nuove tecniche di osservazione dei fenomeni per indagare i fenomeni naturali. Acquisire alcune basi di semplificazione di questi concetti e mediante l'utilizzo di exhibit scientifici.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



progetto formativo

B.TEC/
SCIE.7

MATERIALI E NANOTECNOLOGIE: insieme sulla strada del futuro



Contenuti: L'attività coinvolgerà gli studenti nella scoperta dei principali temi e concetti riguardanti i Materiali e le Nanotecnologie, in modo da rendere consapevoli i giovani studenti delle possibilità offerte dal Corso di Studi in relazione al ruolo chiave i Materiali e delle Nanotecnologie nella società attuale e futura. Questa conoscenza verrà acquisita dagli studenti attraverso l'attività di orientamento proposta, che si divide in due parti ben distinte.

La prima parte comprende una lezione introduttiva generale, che ha lo scopo di 1) illustrare il concetto di Scienza dei Materiali e mostrare le differenze rispetto agli altri corsi di scienze di base e applicate 2) introdurre il concetto di Nanotecnologia, 3) mostrare il collocamento della figura dello Scienziato dei Materiali nel mondo del lavoro moderno.

La seconda parte prevede una serie di attività sperimentali dimostrative di gruppo nelle scuole. Le esperienze proposte sono progettate in modo da fornire un percorso di conoscenza e sperimentazione su materiali di uso comune, per comprendere come la Scienza e Nanotecnologia dei Materiali sia la chiave di un progresso tecnologico funzionale anche in termini di sostenibilità.

Il percorso prevede:

- un seminario introduttivo sulle principali classi di Materiali utilizzati e in via di sviluppo in ambito hi-tech e industriale.
- esperimenti dimostrativi: preparazione di semplici formulazioni utilizzate negli pneumatici green; sintesi di nanocristalli (quantum dots), misura delle proprietà magnetiche e ottiche di nanomateriali.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



- Accompagnare gli studenti nel riflettere attivamente sulla costruzione del loro futuro nell'ambito della Scienza dei Materiali e delle Nanotecnologie.
- Familiarizzazione e comprensione dei concetti di nanomateriale e nanotecnologia.
- Introduzione alle metodologie sperimentali più classiche di sintesi e studio di materiali e nanomateriali.
- Rafforzare e/o sviluppare hard skills nell'ambito della Scienza dei Materiali, grazie alle attività laboratoriali proposte.
- Cercare di rafforzare e/o sviluppare soft skills, specialmente attraverso il lavoro di gruppo.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



progetto formativo

B.TEC/
SCIE.8

EUTROFIZZAZIONE DEI LAGHI: un urgente problema ancora irrisolto



Contenuti: Hai mai sentito parlare dell'eutrofizzazione? Questo fenomeno affascinante (e preoccupante!) si verifica nei nostri laghi e ambienti acquatici, portando a un'improvvisa esplosione di alghe e a un arricchimento di nutrienti. Nonostante sia conosciuto da decenni, il problema è ancora molto attuale e le sue conseguenze possono essere devastanti per l'ecosistema. Ma c'è di più! I cambiamenti climatici stanno aggravando questo processo, creando un "attacco alleato" che minaccia questi preziosi ambienti, i quali offrono all'umanità una serie di servizi vitali e gratuiti, come la purificazione dell'acqua e la regolazione del clima. L'attività proposta ti guiderà attraverso le cause dell'eutrofizzazione, le sue molteplici conseguenze e, soprattutto, le soluzioni che possiamo adottare per prevenire e gestire questa problematica globale.

Dopo aver introdotto con un breve seminario il funzionamento degli ambienti lacustri e le loro dinamiche stagionali, verranno illustrate le cause del fenomeno di eutrofizzazione e quali sono le diverse conseguenze. I partecipanti avranno la possibilità di osservare al microscopio gli organismi algali che sono responsabili di questo fenomeno e di provare ad effettuare delle stime della produttività di ambienti lacustri.



Mostrare agli studenti quali sono i processi di degradazione che gli ambienti lacustri possono subire a causa dell'attività antropica ed indicare quali sono i possibili interventi sia di prevenzione che di risanamento che possono essere messi in atto.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



progetto formativo

B.TEC/
SCIE.9

ALLA SCOPERTA DELLA BIODIVERSITÀ: conoscerla, proteggerla e valorizzarla



Contenuti: Oggi più che mai si parla di biodiversità, della sua tutela e valorizzazione. Ma cosa intendiamo davvero con biodiversità? Come possiamo approfondirne la conoscenza e perché è così fondamentale per il nostro pianeta e per il nostro benessere? Questo percorso formativo ci guiderà alla scoperta della straordinaria varietà di animali invertebrati che popolano gli ambienti acquatici e terrestri. Molti di essi sono spesso ignorati o considerati abitanti di luoghi esotici e lontani dalle nostre città. In realtà, una ricca e affascinante diversità di invertebrati, dalle farfalle alle libellule fino ai coleotteri, vive nei nostri ecosistemi, talvolta a pochi passi da casa. Impareremo a riconoscere e apprezzare questo mondo multiforme e colorato: una farfalla non sarà più soltanto ""una farfalla"", ma saprete distinguerne la specie, magari uno splendido podalirio, apprezzandone ogni dettaglio.

Tuttavia, la biodiversità non si limita alla varietà di forme viventi. Essa è il pilastro dei servizi ecosistemici che la natura ci offre gratuitamente, indispensabili per il nostro benessere. Inoltre, la diversità biologica è uno strumento cruciale per valutare la qualità dell'ambiente in cui viviamo. Alcuni organismi, infatti, possono sopravvivere solo in condizioni specifiche, e una comunità ricca e diversificata è spesso indice di una migliore qualità ambientale.

1. Team building - conosciamoci!: Presentazione della summer school, presentazione dei partecipanti e delle loro esperienze riguardo al tema della biodiversità tramite modalità attiva e partecipativa;
2. Osserviamo e campioniamo la biodiversità: Osservazione su campo della biodiversità invertebrata, acquatica e terrestre, e prelievo di campioni (in vivo) illustrando alcune tecniche di osservazione e campionamento;
3. Uno sguardo al microscopio: Osservazione con microscopio da campo degli organismi raccolti (in vivo). Scopriremo la diversità di forme e specie presenti nei nostri campioni, le loro caratteristiche e il loro ruolo ecologico;
4. Portiamo a casa un messaggio! : Conclusioni sulle attività svolte, discussione aperta tra i partecipanti per condividere la loro esperienza sul percorso formativo.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



L'obiettivo di questo percorso formativo è quello di sensibilizzare e informare i partecipanti sull'importanza della biodiversità, in particolare riguardo alla varietà degli animali invertebrati presenti nei nostri ambienti acquatici e terrestri. Attraverso l'esplorazione delle specie locali, i partecipanti acquisiranno competenze nella loro identificazione e comprenderanno il ruolo fondamentale che la biodiversità svolge nel sostenere i servizi ecosistemici e nel monitorare la qualità ambientale. Promuovendo una maggiore consapevolezza, miriamo a stimolare un impegno attivo nella tutela e valorizzazione della biodiversità.



**AREA
SOCIO-
LOGICA**

ESSERE GIOVANI IN ITALIA OGGI



Contenuti: I giovani sono spesso al centro delle cronache e del dibattito pubblico in termini semplicistici, finanche negativi. Dei giovani si evoca il loro coinvolgimento in episodi di devianza; essi vengono identificati come un gruppo sociale caratterizzato da diverse forme di disagio e tratteggiati come soggetti socialmente apatici. Al fine di problematizzare questa rappresentazione, è utile confrontarsi con i giovani a partire dagli studi - principalmente sociologici - che indagano la condizione giovanile contemporanea, i cambiamenti intervenuti nel passaggio alla vita adulta, le specificità delle culture giovanili. In tal modo, le criticità che accompagnano la condizione giovanile potranno trovare ancoraggio a processi sociali più ampi, che vanno ad esempio dalle tappe di transizione alle dinamiche innescate dai social, e si potranno arricchire le chiavi interpretative della propria condizione da parte dei giovani e delle giovani.

Il modulo si articola in tre incontri di tre ore, che affrontano diversi aspetti della condizione giovanile.

- **Il primo incontro** è dedicato alle riflessioni teoriche su cosa definisce un giovane, definizione alla quale si arriva collegialmente dopo che i partecipanti hanno discusso proposte definitorie in piccoli gruppi; si propongono quindi le definizioni principali della condizione giovanile, ampliando la riflessione ai concetti di coorte e generazione.
- **Nel secondo incontro**, basato sulla discussione collegiale di dati e risultati di ricerca, si contestualizza storicamente la transizione all'età adulta nel tempo e si mostra come in questa fase della vita vi siano biforcazioni cruciali per la vita futura e per le relative diseguaglianze.
- **Nel terzo incontro**, ci si concentra sulle specificità della condizione giovanile oggi: dopo alcuni instant poll volti a mettere in luce gli elementi di crisi ritenuti rilevanti dai partecipanti, si discute di ciascun aspetto i due modi: i. mostrando come si trovano rappresentazioni semplificatorie su stampa e media; i. riportandolo quindi alle più ampie questioni sociali, che la strutturale criticità della condizione giovanile contribuisce in realtà a porre in risalto.



9 ORE



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



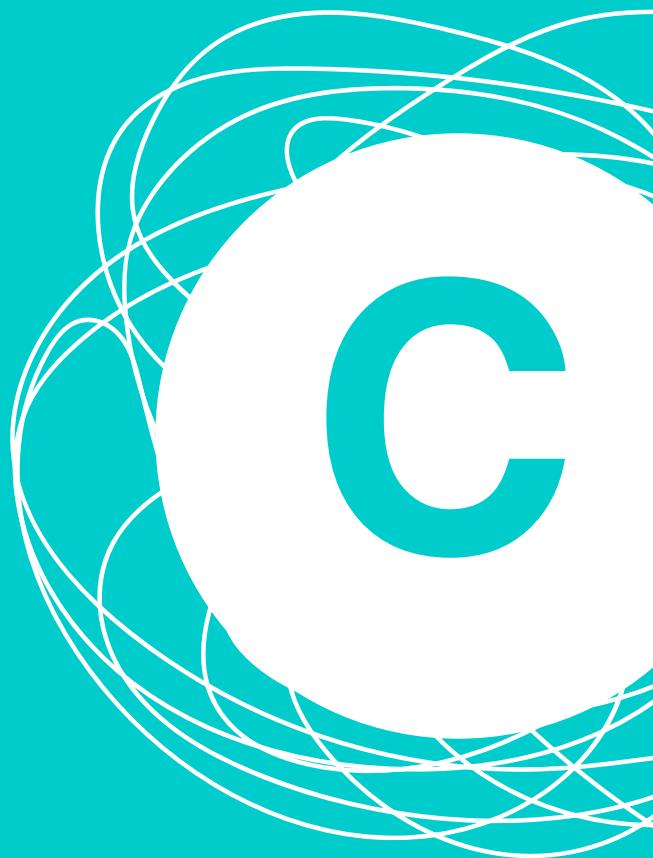
BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



L'obiettivo generale è fornire ai giovani gli strumenti per contestualizzare la propria condizione sociale e le relative criticità. Nel dettaglio l'obiettivo è problematizzare le rappresentazioni mediatiche sui giovani e al contempo sviluppare consapevolezza rispetto agli snodi cruciali dei percorsi di vita soprattutto nel passaggio dalla fase giovanile alla fase adulta.



Sezione



"Autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse."

CONOSCERSI PER PROGETTARSI. L'autovalutazione come motore dell'orientamento



Contenuti: "Conoscersi per progettarsi. L'autovalutazione come motore dell'orientamento" è pensato per offrire agli studenti di prima e seconda superiore uno spazio di sperimentazione, individuale e soprattutto collettiva, che li aiuti a sviluppare capacità autovalutative e di regolazione del proprio apprendimento. Attraverso attività laboratoriali e dialogiche, il percorso mira a favorire una riflessione consapevole sull'importanza delle competenze autovalutative nei processi formativi, scolastici ed extra-scolastici, e a far sviluppare capacità di riconoscimento dei propri punti di forza e aree di miglioramento. Il percorso si articola in tre moduli che affrontano aspetti chiave dei processi autovalutativi, con l'obiettivo di potenziare l'autoregolazione e la consapevolezza dei partecipanti rispetto alle proprie capacità. L'avvio del percorso prevede un approfondimento delle capacità e degli strumenti metacognitivi, attraverso attività di analisi del proprio metodo di studio e il confronto con i compagni. Successivamente, si approfondisce il ruolo dell'errore come snodo fondamentale per la comprensione del processo di apprendimento e di crescita personale. In quest'ottica, gli studenti sperimentano come gli errori possano diventare risorse per costruire un percorso formativo più consapevole. Infine, gli studenti sono invitati ad allargare lo sguardo sul ruolo delle capacità autoregolative e a riflettere sulla più ampia funzione di supportare la costruzione dei propri processi conoscitivi e del proprio progetto di vita.

Il percorso è strutturato in tre moduli da 5 ore, di seguito presentati:

1. L'autoregolazione come motore dell'apprendimento e dell'orientamento (5 ore)
Il modulo si propone di approfondire il ruolo delle capacità metacognitive nel miglioramento dei processi di apprendimento, con un'attenzione particolare alla riflessione sul proprio metodo di studio, sul confronto tra pari rispetto alle diverse modalità di costruzione dell'apprendimento e sullo sviluppo di capacità autoregolative (grazie all'uso di strumenti didattici forniti dai formatori).



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto

2. Il ruolo dell'errore e degli sbagli nel costruire l'apprendimento (5 ore)



Il modulo si propone di offrire uno spazio di confronto ed esperimentazione intorno al ruolo dell'errore nella costruzione dell'apprendimento e, più in generale, nella costruzione del proprio percorso formativo. A partire la realizzazione di attività autoregolativa individuale, a coppie e di gruppo, si proseguirà il ragionamento avviato nel primo modulo rispetto alla riflessione sulle modalità di ricostruzione e regolazione dei processi di apprendimento.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA

3. Quali competenze per il futuro? Il ruolo delle competenze di imparare ad imparare (5 ore)

Il modulo intende focalizzare l'attenzione sulla definizione delle competenze autovalutative necessarie a costruire un percorso formativo soddisfacente e anche un progetto di vita che risponda ai propri ideali e alle proprie aspirazioni.



continua

progetto formativo

C.1

Attraverso situazioni dialogiche stimolanti e la presentazione di diverse tipologie di percorsi di studio e post-diploma gli studenti saranno portati a ragionare sul valore delle competenze delle capacità autovalutative e autoregolative e sull'importanza di coltivarle lo sviluppo lungo l'intero arco della propria vita.



- **Sviluppare capacità di ricostruzione e analisi del proprio apprendimento e metodo di studio.**
- **Potenziare la propria consapevolezza intorno ai presupposti e ai valori che orientano le proprie scelte formative e professionali.**
- **Potenziare la capacità di comprendere e regolare i criteri il proprio metodo di studio Sviluppare capacità di riflessione in gruppo e di confronto dialogico.**

progetto formativo

C.2

VALUTARE, VALUTARSI... VALERE. Voci di studenti e studentesse



Contenuti: Essere valutati è una pratica che non necessariamente implica fatica e disagio. La valutazione infatti è inscindibile dall'apprendimento; insegna che cosa posso o so fare, che cosa conosco di me, del mondo e delle mie abilità. Quando la valutazione viene interiorizzata, può diventare un ostacolo, fonte di ansia e inibizioni oppure uno strumento che aiuta a conoscersi (autovalutarsi), a proporzionare impegno, fatica e risultato, a realizzare i propri sogni con rigore. Allora, senza falsi pudori o troppo compiacimento, so di me stesso il valore. So di valere. Gli incontri intendono ricostruire la mappa delle esperienze di valutazione che hanno punteggiato la nostra vita, per appropriarsene: solo se la valutazione non è vissuta negativamente, può essere d'aiuto, può aiutarci a conoscere e impegnare i nostri talenti. Le tecniche narrative consentiranno l'emersione dei racconti individuali mentre lo strumento del podcast permetterà una rielaborazione collettiva sulle difficoltà e sulle potenzialità della valutazione per l'espressione di sé.

Si proporrà la ricostruzione delle esperienze di valutazione in famiglia, a scuola come nell'attività sportiva, e di autovalutazione personale. Si affronteranno i temi della valutazione e dell'autovalutazione come possibilità di conoscenza e accettazione di sé. Questo percorso è pensato per ragazzi e ragazze adolescenti che si affacciano alla vita adulta, in modo da aiutarli a vivere la valutazione con minor ansia e maggior consapevolezza delle potenzialità formative di questa pratica, un'ansia contenuta, utile ad esprimersi e fare bene. Ogni incontro prevede l'utilizzo di tecniche narrative per favorire l'emersione delle esperienze e delle riflessioni che verranno documentate attraverso la registrazione audio delle voci dei partecipanti. Nell'ultimo incontro si lavorerà sulla creazione di un podcast in cui verranno scelti e montati i passaggi più significativi di questo percorso di auto-consapevolezza.



6 ORE



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



Attraverso la rilettura delle esperienze di valutazione di cui si è stati protagonisti, il percorso intende allenare le competenze di autovalutazione e aiutare a comprendere come questi strumenti (valutazione e autovalutazione) possano favorire la conoscenza e la valorizzazione di sé. Questo percorso vuole valorizzare l'esperienza della valutazione scolastica come una palestra utile per allenare un'approccio positivo verso la valutazione di sé anche nella vita. Si promuove così una pratica della valutazione da non subire passivamente ma di cui essere protagonisti.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



Sezione



D

**"Consolidare competenze riflessive
e trasversali per la costruzione del progetto
di sviluppo formativo e professionale"**

progetto formativo

D.1

PROIETTARE I DISORIENTAMENTI verso la costruzione di scelte volte al futuro



Contenuti: L'esperienza della scelta e i disorientamenti che caratterizzano il processo di costruzione di progettualità future saranno al centro di una proposta laboratoriale, in cui gli/le studenti saranno accompagnati/e a confrontarsi e a ragionare sulle proprie strategie e competenze. Come stanno tratteggiando il loro futuro, nell'intersezione tra immaginari e desideri, aspettative e vincoli, incertezze e sfide?

- **Scelta**

Mappatura delle esperienze educative, rintracciando gli orientamenti formali e informali.

Mappatura e decostruzione dei condizionamenti (personal, familiari, sociali, contestuali ecc.) e dei modelli a cui si fa riferimento nella definizione di una scelta. Competenze relative alla scelta (decisionalità, proattività, problem solving, ecc.).

- **Progettualità**

È poico sì grava sentiri disorientati?": dare spazio al disorientamento, osservandolo da vicino. "Protagonista dei miei cambiamenti: come sto costruendo la mia identità adulta e professionale?": equilibri smisurati tra prefigurazioni e desideri, capacità critiche, realizzabilità e sostenibilità. Messa in discussione delle linearità percepite/immaginate (genere o background migratorio tracciano percorsi limitanti e connotati?).

- **Pensarsi nel futuro - università sì o no?**

Io non penso di andare all'università... perché dovrei?"

- **Prefigurazioni competenti**

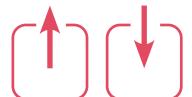
Messa a fuoco di alcune competenze di cittadinanza che favoriscono il proprio posizionamento nel mondo: competenze sociali (pensarsi cittadini, parte di una collettività vs soggettività individuali), competenze digitali, stare nell'incertezza, partecipazione... Analisi e comprensione della complessità contemporanea: com'è il mondo intorno a me? Quante possibili declinazioni di identità, tra differenze e diseguaglianze? È possibile pensarsi diversi dalla propria differenza (sociale, culturale, di genere ecc.)?"



6* ORE
ESTENDIBILE
A 12



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



Attivazione di una riflessione in merito ai nessi esistenti tra le caratteristiche personali e del contesto d'appartenenza (attenzione alle dimensioni sociali, culturali, economiche) e le scelte pensate come praticabili o meno all'interno delle biografie personali e professionali. Sviluppo di conversazioni generative, comprensione intelligente, pensiero critico e azione consapevole e intenzionale. Apertura di nuove/diverse pensabilità.

progetto formativo

D.2

ESSERE STUDENTI E STUDENTESSE: narrare la propria esperienza per costruire conoscenza e orientare il proprio futuro.

Contenuti: Il percorso, pensato in due appuntamenti laboratoriali, offre un contesto narrativo e riflessivo in cui condividere, raccontare e ripensare insieme la propria esperienza di studente e studentessa. Da quante e diverse dimensioni si compone, infatti, il "vivere la scuola", oltre allo studio?

Anche attraverso la proposta di attivazioni autobiografiche, i/e le partecipanti saranno accompagnati a ri-pensare alla propria esperienza scolastica, costruendo sapere e conoscenza che, a partire da questa, possa mettere in evidenza risorse e strumenti per orientare le scelte future.

Le attivazioni che verranno man mano proposte agli studenti e alle studentesse, sia individualmente, sia in contesto di piccolo gruppo, saranno volte a promuovere attivamente l'esercizio di pensiero critico sulla propria storia, sulla propria esperienza scolastica per generare possibili riflessioni sulla conoscenza e sulla scoperta di sé. In questo modo, si intende aprire la possibilità che ragazzi e ragazze si conoscano per come sono oggi, ma anche intravedendo come potersi immaginare e pensare nel futuro.

Il percorso prevede due incontri di tre ore ciascuno in cui a studenti e studentesse verranno proposte attività artistico-espressive, di riflessione e discussione, anche a partire da stimoli esterni (romanzi, video, immagini).



- **Consolidare competenze riflessive;**
- **Stimolare pensiero critico;**
- **Proporre l'approccio narrativo e autobiografico quale strategia per costruire sapere dall'esperienza; promuovere conoscenza di sé.**



6 ORE



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



progetto formativo

D.3

LA FATICA DEL POSSIBILE.

L'impresa quotidiana di far spazio (abitandolo) a desideri, realtà e progetti.



Contenuti: L'ingresso nella scuola superiore segna, nella vita di ciascuno, un'importante svolta che coincide con la fase adolescenziale: si tratta di un momento caratterizzato dalla ricerca e dalla conquista di un'identità e di una maturità che non si limitano -chiaramente ed esclusivamente - all'ambito scolastico, ma riguardano la persona nella sua interezza. Orientarsi in questa fase significa delineare la propria capacità di stare al mondo, di scegliere autonomamente, di rapportarsi con i pari, ma anche con le figure adulte, che rappresentano importanti punti di riferimento. Costruire il proprio senso del mondo ci pone su un cammino che può spaventare. Capita di confrontarsi con la paura dell'incertezza, ma capita anche che la vita si ritiri e ritragga per paura della vita stessa, per una sorta di imbarazzo di fronte alla sua complessità, alla sua ricchezza.

Sovente sono le idee o le prospettive a spaventare, altre volte i vissuti, le vicende attraversate. Il desiderio di benessere o finanche di felicità non coincide con una speranza che ci fa restare passivi, ma ci invita a diventare ""capaci di desiderio"", capaci dei nostri desideri. Tale virtù ha a che fare con abilità che si possono affinare, che possono diventare degli strumenti di dialogo autentico con i nostri desideri e indicazioni per gli itinerari da percorrere per progettarne la realizzazione.

Il percorso si propone di:

- Fornire approcci e metodologie di scrittura e narrazione di sé finalizzati alla conoscenza personale, alla valutazione delle proprie esperienze di formazione, alle prospettive di crescita e costruzione del sé.
- Consentire l'individuazione e condivisione di significati e valori col gruppo dei pari.
- Agevolare la scrittura e la riflessione autobiografica, attraverso metodologie attive che attingono ai linguaggi artistici.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



- Promuovere capacità di riflessione e confronto in gruppo rispetto a desideri e aspettative riguardanti il proprio percorso personale e scolastico.
- Messa a fuoco di talenti, inclinazioni e possibilità di scelta.
- Miglioramento delle capacità di cooperazione e lavoro di gruppo.
- Miglioramento della conoscenza personale.
- Narrazione di traiettorie di progettazione esistenziale.
- Emersione e considerazione di tratti identitari, delle potenzialità e delle risorse personali.
- Capacità di distinguere caratteristiche personali e abiti sociali.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



progetto formativo

D.4

MESSAGGIO IN BOTTIGLIA.

Voci dal primo anno in un una nuova scuola

Contenuti: Il primo anno in una nuova scuola è una rotta che si apre rivelando un mondo forse distante da quello che si era immaginato. A volte naufragati, altre volte approdati su questa nuova sponda dell'esperienza scolastica e vitale, è allora importante fermarsi per inviare un messaggio a se stessi, un messaggio per rileggere ciò che doveva essere e ciò che è stato, ma anche per riconoscere strumenti e competenze che possano aiutare ad abitare con maggior consapevolezza e successo la nuova terra. Fermarsi a riflettere sull'esperienza dei primi mesi in una nuova scuola è un'occasione per dare inizio a quel lavoro interminabile di accettazione e valorizzazione del limite che connota la condizione adulta. Condividere pensieri e vissuti attraverso lo strumento del podcast consentirà di costruire un discorso collettivo sulla dimensione del passaggio come rito individuale, formativo e sociale.

Nel percorso, si affronteranno i desideri e le aspettative che hanno guidato la scelta della scuola secondaria di II grado e l'incontro con la realtà dei primi mesi di scuola. Si rifletterà sulle difficoltà e sulle eventuali disillusioni ma, al tempo stesso, sulle risorse messe in campo per affrontare questa esperienza. Il percorso si presenta come l'occasione per esplorare quelle competenze che fanno fiorire la vita, quando si è in grado di valorizzare i propri limiti. Fare un bilancio tra le proprie aspettative e la realtà sono occasioni tali da restituire valore ai nostri vissuti. Non cancellano le ferite, ma allenano ad accettarle, valorizzando come caratteristiche originali che ci distinguono. Ogni incontro prevede l'utilizzo di tecniche narrative per favorire l'emersione delle esperienze e delle riflessioni che verranno documentate attraverso la registrazione audio delle voci dei partecipanti. Nell'ultimo incontro si lavorerà sulla creazione di un podcast in cui verranno scelti e montati i passaggi più significativi di questo percorso di auto-consapevolezza. Sarà questa l'occasione per costruire un messaggio in bottiglia per sé e per chi farà la stessa esperienza nel futuro anno scolastico.

I



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



Il percorso intende favorire una postura attiva in un momento delicato di passaggio, promuovendo competenze riflessive e valorizzando la capacità di essere protagonista dell'esperienza scolastica. Vuole promuovere uno sguardo su di sé che, anziché confrontarsi con l'ideale del successo, verso il quale risultiamo sempre impotenti e insufficienti, sappia usare la capacità critica come occasione per valorizzare gli scarti e le ecedenze rispetto a quell'ideale, trasformandoli in punti di forza e di originalità. Fare un bilancio del primo periodo nella scuola secondaria di II grado costituirà allora il primo passo per capire come andare avanti, come impegnarsi individualmente per trovare il proprio modo per vivere positivamente l'esperienza scolastica.



progetto formativo

D.5

CHI SIAMO? COME FUNZIONIAMO?

Un confronto guidato per promuovere la conoscenza di sé



Contenuti: L'adolescenza è un periodo cruciale per la costruzione dell'identità, in cui si esplora chi si è, chi si vuole diventare, come si può e si desidera integrarsi nel proprio contesto sociale. La scoperta di sé avviene attraverso il confronto con i propri desideri e i bisogni tipici di questa fase evolutiva, ma è influenzata anche dalle caratteristiche personali, dalle aspettative del gruppo dei pari e degli adulti, nonché dagli stereotipi presenti nel contesto sociale. Il presente progetto si propone di offrire un contesto sicuro e strutturato in cui studenti e studentesse possano riflettere sulla propria identità, sui processi mentali che permettono di esplorare se stessi e il mondo esterno strutturando le modalità di funzionamento personale, con l'obiettivo di promuovere maggiore consapevolezza delle motivazioni e potenzialità soggettive.

Contenuti e attività dell'incontro "Chi siamo" (3 ore)

Introduzione (30 min): Accoglienza e presentazioni: ogni partecipante sceglie un oggetto che rappresenti se stesso nel presente e nel futuro, descrivendolo al gruppo e motivando la scelta.

Attività 1 - ""Chi sono io?"" (1 ora): Lavoro in piccoli gruppi per riflettere e dare forma (attraverso la selezione di materiali di cancelleria/testi/riviste/prodotti audiovisivi condivisi con gli studenti) a valori, interessi, e desideri personali. Condivisione finale con il gruppo classe.

Attività 2 - ""Oltre gli stereotipi"" (45 min): Discussione guidata sul ruolo degli stereotipi, delle aspettative e delle convenzioni sociali in relazione alle scelte personali, alla promozione del benessere e allo sviluppo delle potenzialità individuali, anche nel contesto formativo/scolastico.

Conclusione (45 min): Individuazione –a partire dai bisogni, desideri e interessi emersi dalle attività precedenti– di una qualità personale da sviluppare per il futuro e condivisione dei singoli partecipanti al gruppo.

Contenuti e attività dell'incontro "Come funzioniamo" (3 ore)

Breve viaggio alla scoperta della mente (25 minuti): come si sviluppa e come funziona la nostra mente?

Attività 1 - (45 minuti): I trucchi dei sensi e del movimento: esperienze pratiche su come i sensi costruiscono la conoscenza del mondo, del corpo e del sapere (percezione multisensoriale, enteroccezione).

Attività 2 - (20 minuti): La salute della mente e del corpo: Cosa ci aiuta a stare bene

Attività 3 - (45 minuti): Essere connessi, mente e corpo nel momento presente. Presentazione dei principi base della mindfulness e dei suoi benefici per il benessere psicofisico; pratica mindfulness alla riscoperta dei sensi.

Attività 4 - (45 minuti): Le emozioni nel corpo: riconoscerle, accoglierle e regolarle; pratica di mindfulness dedicata alla connessione non giudicante con il corpo per promuovere la percezione sensoriale, emozionale e un contatto rispettoso con i propri confini corporei.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



continua

progetto formativo

D.5

Contenuti e attività dell'incontro "Quanto funzioniamo?" (3 ore)

Introduzione (30 minuti): Accoglienza e presentazioni: ogni partecipante descrive come funziona la sua "mente" facendo riferimento al suo punto di forza ("cosa ti viene facile?") e ad il suo punto di debolezza ("cosa ti risulta più difficile?"), riportando al gruppo esempi diretti dalla propria esperienza.

Attività 1 - (45 minuti): "Fai attenzione!": Esperienze pratiche sulle diverse componenti dell'attenzione e sull'influenza che possono avere sulla nostra capacità di conoscere, comprendere e ricordare.

Attività 2 -(45 minuti): In che senso ""Intelligente""? Discussione guidata su credenze e convinzioni sull'intelligenza. Riflessioni sulle teorie implicite, le attribuzioni e gli stereotipi che condizionano il nostro modo di affrontare le sfide di ogni giorno.

Attività 3 - (1 ora): Raccontare se stessi e gli altri alla luce di quanto emerso nelle attività proposte.



Il percorso ha l'obiettivo di guidare studenti e studentesse nella riflessione sui propri bisogni, interessi, desideri e modalità di funzionamento individuale e relazionale attraverso un'esperienza attiva e partecipata. Verranno proposte attività volte a promuovere una migliore conoscenza di sé e dei contesti di crescita e apprendimento abitati dagli studenti e dalle studentesse. Il percorso mira a favorire il confronto critico e una maggiore consapevolezza sull'influenza delle aspettative personali e sociali nella definizione delle proprie scelte e delle caratteristiche che possono orientare o ostacolare lo sviluppo di competenze e potenzialità individuali e relazionali.

progetto formativo

D.6

“CORAGGIO CE L’HO. È LA PAURA CHE MI FREGA”: come sviluppare la competenza del coraggio all’interno del contesto formativo e di vita



Contenuti: All’interno del contesto di incertezza e preoccupazione attuale, caratterizzato da un forte impulso al cambiamento, le sfide che gli studenti e le studentesse si trovano ad affrontare sono numerose e complesse: costruire progetti per il futuro (di vita, formativi e professionali) efficaci e realizzabili richiede sempre più la capacità di muoversi coraggiosamente nei diversi ambiti e contesti, rafforzando la fiducia in sé, aumentando la capacità di accettare sfide e tollerare i rischi. Nell’esperienza di vita degli studenti e delle studentesse la risorsa del “Coraggio” svolge un ruolo fondamentale perché aiuta a fronteggiare le insicurezze, a sperimentare attivamente le proprie competenze personali e a favorire l’iniziativa individuale, ridimensionando la paura di mettersi in gioco e insegnando ad agire nonostante i timori. L’obiettivo è quello di esplorare, tramite attività laboratoriali, la skill del “Coraggio” - nonché le strategie per gestire al meglio le diverse complessità - intesa come risorsa da poter riconoscere e incrementare, anche con specifiche attività guidate individuali e di gruppo, nel corso della propria esperienza formativa e di vita.

Il Coraggio: cosa, come e perché (approccio teorico-pratico di Orientamento Life Design). Le mie paure e i miei timori. Strategie per agire coraggiosamente. Progettare piani di vita, formativi e professionali (presenti e futuri) attraverso scelte coraggiose e consapevoli.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



L’obiettivo è quello di accompagnare gli studenti e le studentesse nel riflettere attivamente sulla costruzione del loro presente e futuro, supportandone la progettualità formativa e di vita, rafforzando e acquisendo soft e smart skills (come il coraggio) a partire dal riconoscimento di barriere ed ostacoli come la paura. In particolare, saper riconoscere la complessità dei processi di scelta; saper identificare le proprie competenze (tra cui il coraggio); saper riconoscere i fattori che influenzano i processi di scelta (tra cui la paura) ed agire, con coraggio, esplorando più opportunità.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



progetto formativo

D.7

IL GIOCO È UNA COSA SERIA: competenze trasversali per l'orientamento



Contenuti: Il modulo si propone di sviluppare e consolidare alcune competenze trasversali orientative (in particolare pensiero critico; cooperazione; leadership; creatività) attraverso esperienze di gioco strutturato (board games, card games), grazie alla loro capacità di coinvolgere i partecipanti e di motivare all'obiettivo. I partecipanti avranno la possibilità di sperimentare alcune esperienze di gioco per sviluppare tali competenze e di riflettere, al termine di ogni attività, sulle competenze messe in gioco e sul loro ruolo nel percorso di orientamento formativo e professionale.

Il modulo prevede un inserto didattico introduttivo alle attività in cui verranno brevemente presentati: il valore formativo del gioco, il gioco come sistema motivazionale, il gioco come attività trasversale nelle specie viventi. La parte centrale del modulo prevede la partecipazione ad alcune esperienze di gioco focalizzate su competenze trasversali di cooperazione, creatività, pensiero critico, leadership. La parte finale è focalizzata su una riflessione sulle attività svolte, sulle competenze trasversali utilizzate e sul loro ruolo nel percorso dei partecipanti.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



Conoscere il valore formativo delle esperienze di gioco;
sperimentare alcune esperienze di gioco strutturato; riconoscere
le competenze trasversali utilizzate nelle esperienze di gioco.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



DIRITTI E DOVERI CONNESSI ALL'INFORMAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE: i giovani e il mondo delle "news", "true" or "fake"



Contenuti: La comunicazione e l'informazione costituiscono un fenomeno unitario e oggi in forte cambiamento, perché influenzato da nuovi mezzi di diffusione e nuove tecnologie. Comunicazione e informazione sono anche diritti fondamentali, la cui tutela è assicurata dall'ordinamento giuridico in parallelo con limiti dai precisi confini normativi. Il Modulo si propone di analizzare entrambi questi aspetti dell'informazione e della comunicazione:

(I) in relazione all'art. 21 della Costituzione si analizzano le forme di tutela della libertà di manifestazione del pensiero: libertà di stampa, divieto di ingerenza nello spazio di libertà di espressione dell'individuo, i limiti del buon costume e della diffamazione.
(II) i caratteri e le conseguenze della trasmissione di un messaggio attraverso mezzi di comunicazione e informazione: libertà di stampa, diritto di cronaca, diffusione di video, diffusione di fake news.

L'obiettivo generale è sensibilizzare gli studenti alle responsabilità che si assumono in quanto: a) comunicatori attivi, cioè soggetti che diffondono notizie; b) cittadini dotati della facoltà e della possibilità di informarsi e partecipare in modo attento, critico e selettivo ai processi di comunicazione.

1. Le fonti di rango costituzionale: l'art. 21 della Costituzione italiana sulla libertà di manifestazione del pensiero. La comunicazione del proprio pensiero come diritto fondamentale. (3 ore)
2. Il diritto a comunicare: i profili sociali della comunicazione, le varie tipologie di comunicazione interindividuale e i relativi riscontri normativi. Le tecnologie comunicare e i relativi rischi. (3 ore)
3. Il diritto all'informazione: storia del giornalismo, analisi delle norme connesse e della deontologia. Il diritto di critica e le sue distorsioni: la diffamazione e le conseguenze penali. (3 ore)
4. Fake news e comunicazione digitale. Comunicazione inclusiva. Responsabilità diretta per la diffusione di messaggi e video che coinvolgono altri soggetti (3 ore)
5. Attività pratica: rassegna stampa e selezione di notizie più o meno reali; casi di sanzioni legate alla diffusione di messaggi e video. (3 ore).

E' sempre possibile chiedere una diversa rimodulazione delle ore, ovvero chiedere di ampliare le ore dedicate ad alcuni punti riducendole in altri.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



Formare gli studenti alla conoscenza e al riconoscimento delle proprie responsabilità come cittadini in grado di informarsi e di trasmettere informazioni agli altri. Acquisire conoscenze sulla comunicazione interpersonale e sui diritti e doveri connessi, in tema di inclusività e rispetto delle disuguaglianze nel linguaggio. Analizzare criticamente le notizie e selezionarle da diverse fonti (giornali, internet, ecc.).



progetto formativo

D.9

B-YOUTH: PER IL BIENNIO.

Mettersi in ricerca: Comprendere, scegliere e partecipare.



Contenuti: B-YOUth Forum (@byouth.forum) è un laboratorio di ricerca rivolto a ragazze e ragazzi della scuola secondaria di secondo grado, pensato per promuovere la cittadinanza attiva, la partecipazione consapevole e l'orientamento formativo e professionale. Il progetto favorisce lo sviluppo di competenze trasversali e non cognitive fondamentali per affrontare in modo critico e consapevole la complessità del presente: pensiero critico, capacità di collaborazione, analisi e interpretazione delle informazioni, argomentazione e comunicazione efficace. Attraverso attività guidate, momenti di esplorazione sul campo e l'elaborazione di una restituzione finale, studenti e studentesse sono accompagnati in un percorso di ricerca centrato su temi attuali come la sostenibilità, le disuguaglianze sociali e la trasformazione degli spazi urbani. Il laboratorio si fonda su metodologie qualitative, su un approccio interdisciplinare e sull'utilizzo di linguaggi visuali e artistici, per favorire una riflessione personale e collettiva sul mondo che viviamo. L'intero percorso sostiene la costruzione di una maggiore consapevolezza di sé e del proprio ruolo nella società, sostenendo una riflessione consapevole sul proprio percorso e offrendo opportunità di crescita personale e formativa riconoscibili anche nel contesto scolastico.

Discussioni interattive sui significati del "fare ricerca", con esempi di ricerche nell'ambito delle scienze umane, che attraversano le dimensioni della sostenibilità, condotte dai giovani; lavoro di gruppo volti alla formulazione di domande efficaci e "buone" che possano guidare un'indagine; osservazioni e simulazioni pratiche di raccolta di dati, attraverso ricerche di campo; attività che coinvolgono l'analisi di diverse fonti di informazioni per riconoscere e valutare l'accuratezza dei dati raccolti; attività di gruppo per elaborare e scegliere strategie di condivisione dei risultati; attività di auto-riflessione per comprendere le proprie inclinazioni e interessi attraverso l'esperienza di ricerca.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



- Promuovere una maggiore consapevolezza e partecipazione alla vita sociale;
- Fornire strumenti per comprendere le trasformazioni sociali e partecipare attivamente ai processi decisionali.
- Offrire spunti concreti per aiutare i ragazzi a orientarsi nel proprio percorso scolastico e professionale, esplorando nuove possibilità e potenzialità.



SPORGERSI SUL MONDO: narrare l'esperienza dell'adolescenza



Contenuti: Si propone un percorso esperienziale orientato ad esplorare e fare emergere la specificità della propria posizione nel mondo attraverso una ""presa di parola"" che favorisca in una prima fase il riconoscimento di sé, a cui far seguire una seconda fase dedicata al rapporto tra progettualità esistenziale, desiderio e costruzione di futuro. Per compiere questo passaggio si procederà con movimenti prima individuali e poi, in secondo momento, in condivisione con il gruppo di pari e con le regole di setting con cui fare i conti per accedere compiutamente alla dimensione collettiva.

Ogni studente sarà coinvolto attraverso una serie di temi attivanti, quali il proprio essere adolescenti oggi, il crescere nell'attualità, il desiderare, lo sporgersi verso il mondo, il pro-gettare il proprio futuro, l'immaginare la costruzione di uno stile appropriato a sé. In accordo con l'approccio della filosofia biografica nessuno potrà essere confutato e nessuno verrà interpretato: verranno esperiti dei punti di vista interpretativi di portata esistenziale che potranno essere scelti per il proprio posizionamento dell'oggi e della costruzione del domani.

Il percorso si aprirà con la presentazione e la condivisione delle regole del setting: non giudicante, avalutativo, di libera espressione individuale.

Il modulo sarà quindi diviso in due sottomoduli:

- **Prima fase:** "Scegliere e posizionarsi nel mondo" 2 incontri (6 ore) - Il primo sottomodulo è dedicato all'acquisizione della consapevolezza di sé e del proprio punto di vista, a partire da esperienze formative significative di non indifferenza, ovvero alla scoperta che non è tutto uguale, che è possibile e anche desiderabile prendere posizione. Nel primo incontro della prima fase saranno proposte due attivazioni principali: La carta d'identità e Il mio ritratto, con le quali i ragazzi e le ragazze agiranno individualmente attraverso modalità creative e espressive finalizzate alla condivisione e alla riflessione con l'intero gruppo di lavoro. Nel secondo incontro della prima fase sarà proposta una attivazione su: "Il racconto dei porcospini" di Schopenhauer - che introdurrà i temi relazionali: Io e l'altro, il tema della fiducia, dell'indifferenza, del bisogno emotivo/affettivo degli altri, e a cui seguirà la raccolta delle parole e delle espressioni più significative formulate dagli studenti: emersione di argomenti profondi quali la fiducia nell'altro, l'empatia, la distanza e la diffidenza, la paura dell'abbandono e del restare soli.
- **Seconda fase:** "Aprirsi al futuro" 3 incontri (9 ore) - Il secondo sottomodulo è dedicato all'acquisizione dell'abitabilità di un proprio posto nelle pratiche sociali come base di costruzione della propria traiettoria di vita, ovvero la scoperta che a partire dal proprio posizionamento si può mettere in atto una dose di trasformazione di sé che è motore, ma anche acceleratore e influenzatore, della costruzione del proprio futuro, ovvero che non si vive in un mondo in cui è assegnato un "destino personale e professionale"; è possibile, invece, avvicinarsi al futuro desiderato per sé attraverso piccole manovre quotidiane, che alleviano, se non annullano, il peso del "furto del futuro" che la società attuale sembra aver



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



continua

progetto formativo

D.10

posto nei confronti dei giovani. Le attivazioni della seconda fase avranno come strumento di riferimento il role playing: il Gioco di Ruolo offre infatti uno spazio di interazione esperienziale nel quale i partecipanti possono attingere dal proprio bagaglio di abilità e competenze acquisite nel percorso formativo personale per affrontare situazioni di problematicità, di indecisione, di impasse. Compito dei docenti che conducono il gruppo sarà quello di istituire il campo finzionale specifico su cui esercitare le capacità di lettura di sé, delle proprie potenzialità e delle proprie risorse, come ricostruzione e rielaborazione delle esperienze formative.



L'obiettivo complessivo del modulo è favorire il potenziamento di capacità di governo autonomo dei processi decisionali che riguardano il proprio sé e si articola per mezzo di "traiettorie narrate" tese ad esplorare e valorizzare la progettazione personale degli studenti attori della formazione orientativa. Tale finalità non si raggiunge semplicemente nell'esercitare le capacità di problem solving ma, attraverso le metodologie proposte, nel favorire l'esplorazione, il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze personali, di interazione e di collaborazione all'interno di un gruppo. Il modulo permette inoltre di perseguire una finalità specifica di un percorso di orientamento, in virtù della possibilità di fare emergere i vissuti, le rappresentazioni, i punti di vista del soggetto coinvolto, volto a promuovere, in linea con le indicazioni della sezione D, riflessioni sulla scoperta e la conoscenza di sé.

NARRARSI NELLO SGUARDO DELL'ALTRO. Laboratorio autobiografico di gruppo



Contenuti: Il modulo consiste in un laboratorio autobiografico volto ad accrescere la conoscenza di sé, interrogando le proprie emozioni, le esperienze significative del proprio itinerario di vita, i momenti che hanno contribuito a dar forma alle proprie aspettative e ai propri desideri. Saranno previste sia attività individuali che di gruppo in modo da aver la possibilità di approfondire lo sguardo che ciascuno pone sulla propria storia e, al contempo, metterlo a confronto con quello altrui. Gli incontri mirano ad attivare il pensiero autobiografico, volto a connettere passato, presente e futuro, la specificità individuale e il sentire comune, le percezioni corporee e la capacità riflessiva.

Il percorso si sviluppa in diverse fasi che si propongono di esplorare: i momenti significativi della propria storia di vita, le proprie emozioni, i propri desideri e le proprie aspettative.



10 ORE



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



Il laboratorio autobiografico è da tempo utilizzato con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza di sé, favorire il confronto con lo sguardo altrui e l'integrazione di punti di vista differenti. Ci si propone di attivare un pensiero (individuale e di gruppo) creativo, critico e riflessivo utile ad approfondire le proprie esperienze, le proprie aspettative e le proprie idee esplicitando il proprio sguardo su di esse e mettendolo in dialogo con quello altrui. In questo senso gli obiettivi consistono nella possibilità di prendersi un tempo per meglio conoscersi e, al contempo, cogliere la ricchezza che l'esperienza altrui porta in termini di una molteplicità di storie possibili.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



MI SEMBRA UN FILM.

Il racconto della propria storia come strumento per esercitare la consapevolezza di sé e l'empatia.



Contenuti: Nel quadro delle strategie europee per una società sostenibile, giusta e resiliente, si sottolinea l'importanza di costruire occasioni in cui gli individui possano esercitare le proprie competenze trasversali (life skill), intese come quelle abilità che permettono di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana. Lo sviluppo equilibrato di capacità cognitive e non cognitive, infatti, facilita l'individuazione dei propri talenti e delle proprie aspirazioni, permettendo di contrastare la povertà educativa, ovvero la difficoltà di abitare il presente e comprenderne le complessità. Le life skill sono tra loro intrecciate e interdipendenti: in tal senso, risulta particolarmente significativo promuovere tra i giovani la consapevolezza di sé (self-awareness), che si associa al consolidamento dell'empatia (empathy). Conoscere sé stessi e costruire delle relazioni interpersonali efficaci, infatti, è la base per affrontare in modo consapevole le transizioni esistenziali, scolastiche e professionali attuali e future. A partire da queste premesse, il percorso intende offrire ai partecipanti l'occasione di servirsi di strumenti digitali di uso quotidiano (smartphone, pc, tablet) per comporre delle narrazioni del proprio mondo e della propria storia. In un contesto in cui postare storie attraverso i social network è alla portata di tutti e tutte, si vuole costruire uno spazio-tempo protetto in cui riscoprire il valore di raccontarsi, per comprendere maggiormente sé stessi, per immaginare futuri possibili e per confrontarsi con le narrazioni altrui. A tale scopo, verranno realizzati dei brevi video e delle storie a voce che diano conto dell'immaginario delle persone coinvolte. Il racconto corale e composito delle esperienze dei ragazzi e delle ragazze che parteciperanno offrirà loro la possibilità di conoscersi meglio e di esercitarsi al confronto, preparando ciascuno alle sfide di un mondo sfaccettato e in continuo cambiamento.

- **Primo incontro.** Visione di un film che narra una conquista e le fatiche per giungere ad essa (es. *Billy Elliott*). Al termine della visione, seguirà un momento di lavoro in piccoli gruppi volto ad identificare i passaggi salienti della narrazione mostrata.
- **Secondo incontro.** Quella volta in cui ho capito che potevo farcela. Racconto di un episodio della propria storia personale. Ai partecipanti verrà chiesto di dare conto di questo episodio attraverso la realizzazione di un filmato di massimo 5 minuti. Alla realizzazione del filmato seguirà una condivisione con gli altri partecipanti.
- **Terzo incontro.** Visioni future. A partire da quanto realizzato nel primo e nel secondo incontro, ai partecipanti verrà chiesto di individuare due parole chiave attorno alle quali realizzare una breve traccia audio sul tema: "Oggi e domani. Come mi vedo nel futuro?"



9 ORE



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



continua



- 1. Promuovere la consapevolezza di sé, ovvero la capacità di comprendere sé stessi, il proprio carattere, le proprie attitudini, i propri punti di forza e di debolezza, i propri desideri e le proprie antipatie. Tale competenza trasversale sarà esercitata attraverso la narrazione della propria storia e il confronto con quella altrui.**
- 2. Promuovere l'empatia, ovvero l'attitudine che permette di comprendere e ad accettare gli altri, al di là delle differenze. Tale competenza trasversale sarà esercitata attraverso l'ascolto delle narrazioni altrui e il lavoro in piccolo gruppo.**
- 3. Favorire lo scambio e la condivisione all'interno di uno spazio protetto in cui raccontare a sé stessi e agli altri la propria storia.**
- 4. Avvalersi di strumenti digitali di uso quotidiano per un lavoro di consapevolezza su di sé e di confronto con gli altri.**

STEM E NON SOLO: ORIENTAMENTO, STEREOTIPI DI GENERE E PARI OPPORTUNITÀ.

Gli strumenti della psicologia sociale nel favorire scelte consapevoli.



Contenuti: Il Rapporto AlmaLaurea (2023) conferma quanto noto in letteratura scientifica: nonostante le donne dimostrano migliori performance pre-universitarie ed universitarie gli esiti occupazionali le vedono in sistematico svantaggio rispetto ai loro pari, persino in ambito STEM. A questo contribuiscono fortemente barriere di natura culturale e stereotipica, interiorizzate dai singoli e dal contesto. Ne deriva la necessità di sviluppare in studentesse e studenti competenze e risorse psicologiche e psicosociali che supportino in tutti la scelta di percorsi formativi non stereotipati e sostenibili, fondamentali per realizzare l'equità e le pari opportunità tra i generi.

Temi trattati saranno:

- conoscenza e consapevolezza dei processi stereotipici che caratterizzano le nostre scelte. In particolare, approfondimento rispetto agli stereotipi di genere, il loro essere processi automatici e inconsapevoli e alla loro influenza nella società e nei contesti formativi e professionali;
- fornire gli strumenti per individuare e fronteggiare, attraverso le risorse interne, le discriminazioni di genere, riconoscendo in anticipo le barriere che, perpetuate nei contesti formativi e lavorativi, si frappongono al perseguitamento di un'effettiva parità di genere e di lavoro dignitoso per tutti;
- potenziare, in ragazze e ragazzi, le soft e smart skills, necessarie per progettare o ri-progettare il percorso accademico e il futuro lavorativo. In particolare, sviluppare i costrutti del Life Design di career adaptability, speranza, ottimismo, resilienza e coraggio, così che possano essere fattori di protezione nei processi di costruzione professionale e nei processi di percezione delle discriminazioni;
- sviluppare strumenti e strategie integrate (individuali e sociali) quali capacità di networking e utilizzo del mentoring che evidenzino le ricadute collettivamente positive della valorizzazione delle differenze tra i generi;
- promuovere l'educazione finanziaria al fine di creare le condizioni per poter effettuare scelte consapevoli, favorire l'indipendenza e limitare la vulnerabilità economica;
- favorire e sostenere una progettualità sia per ragazze che per ragazzi in contesti formativi anche controstereotipici, in particolare, per le giovani donne, nei percorsi e nelle professioni S.T.E.M. e per i giovani uomini nei contesti ad alta femminilizzazione.

Riflettere insieme su come contrastare gli stereotipi di genere e promuovere le Pari Opportunità nelle scelte accademiche, nei percorsi formativi e nei progetti professionali.



5 ORE



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



continua



Contrastare gli stereotipi di genere e promuovere pari opportunità nelle scelte accademiche, nei percorsi formativi e nei progetti professionali, superando il mito della eliminazione degli stereotipi di genere e favorendo in studenti e studentesse la consapevolezza della loro esistenza, unitamente alla capacità di riconoscerne la fallacia, la prescrittività e l'influenza inconsapevole. Potenziare, in ragazze e ragazzi, le soft e smart skills, necessarie per progettare o ri-progettare il percorso accademico e il futuro lavorativo a partire dal riconoscimento di barriere ed ostacoli e delle possibilità di aggiramento.

progetto formativo

D.14

PARLIAMO CON UNA SCIENZIATA:

giovani ricercatrici STEM raccontano alle classi i loro percorsi e le prospettive di carriera



Contenuti: In un'ottica di orientamento, questo progetto vuole offrire, sia alle studentesse che agli studenti delle scuole superiori, la possibilità di sperimentare un dialogo interattivo con giovani scienziate in ambito STEM dell'Università di Milano-Bicocca, in una serie di incontri dove le scienziate raccontino la loro esperienza, la loro ricerca e le prospettive di carriera in questo settore.

Il coinvolgimento di giovani di scienza solo di genere femminile è motivato dall'idea di accrescere l'interesse nelle STEM anche da parte delle studentesse, di decostruire gli stereotipi di genere nella ricerca e fornire role models che possano ispirare le scelte universitarie degli studenti e delle studentesse.

Gli interventi sono possibili, a seconda delle richieste delle scuole e delle disponibilità delle scienziate, in ambito Fisica, Geologia, Chimica, Scienze dei Materiali, Matematica ed Informatica.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



Decostruire gli stereotipi e fornire role models che possano ispirare le scelte universitarie degli studenti e delle studentesse.
Far conoscere le attività di ricerca di punta delle giovani scienziate in ambito STEM.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



LIBERARE FUTURI.

Quanto pesano gli stereotipi di genere e come decostruirli



Contenuti: Crescere significa anche orientarsi all'interno di un panorama di modelli di genere complessi e contraddittori, densamente abitato da stereotipi che rischiano di vincolare la progettazione del divenire di ragazze e ragazzi. In un contesto di gruppo, gli/le studenti saranno accompagnati/e a individuare le diverse esperienze che compongono il complesso scenario di apprendimento cui il genere corrisponde e a indagare presenza, funzionamento e conseguenze degli stereotipi di genere nel proprio quotidiano e sulle proprie prefigurazioni di futuro formativo, professionale e di cittadinanza.

- Il genere quale costruzione sociale soggetta alla storia e al cambiamento: riferimenti teorici e un vocabolario minimo condiviso.
- Gli stereotipi di genere: funzionamento e implicazioni educative. I modelli di genere nei social media, in tv, nella narrativa, nel cinema, nei giochi ecc. I relativi contenuti e le didattiche informali, tra opportunità e problematicità.
- Statuto di normatività e prescrittività delle dimensioni di genere: quanto gli immaginari di genere istruiscono e vincolano.
- La "categoria analitica" del genere: come le lenti di genere possono aiutare ad analizzare e riflettere sulla nostra società e sulle scelte che compiamo, problematizzando stereotipi e rinforzando processi di autodeterminazione e scelta."



3 ORE



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



- Acquisire cognizioni di base sulla dimensione di genere e sull'educazione sociale a questa correlata.
- Riconoscere il genere come costruzione sociale storicamente situata soggetta a trasformazioni.
- Acquisire strumenti per individuare, nel proprio quotidiano, stereotipi di genere, indagandone origini, funzionamenti e implicazioni in ordine alle personali biografie e alle prefigurazioni formative e professionali.
- Individuare spazi e possibilità di orientamento, scelta e autodeterminazione.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



SI, NO, FORSE.

Parliamo di Consenso, Rispetto e Consapevolezza
nelle Relazioni



Contenuti: Il consenso è un concetto complesso che riguarda sia le piccole cose, come la scelta delle film da vedere tra amici, che quelle importanti come le relazioni; riguarda il modo in cui ragazzi e ragazze si sentono e si confrontano con le latre persone (non soltanto in tema di sessualità). Consenso e rispetto sono la base imprescindibile di relazioni sane sia nella vita reale che in quella virtuale e rappresentano il principale strumento per il contrasto alla violenza di genere. Il tema, di grande attualità per questa generazione di adolescenti, verrà sviluppato con l'ausilio di attività interattive.

- Cos'è il consenso? Il concetto di AGENCY
- Come dare il proprio consenso? Il concetto di ASSERTIVITÀ'
- Come chiedere il consenso? No è No: l'acronimo FRIES
- L'uso del corpo e la sessualità.
- Chiedere e dare aiuto.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



Stimolare processi autoriflessivi e la consapevolezza di sé. Incoraggiare la maturazione di atteggiamenti e comportamenti sani e responsabili nell'ambito della sessualità e delle relazioni.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



CORPI IN SCENA:

Rappresentazioni di genere nei media digitali tra schermi, pixel e note musica



Contenuti: Il laboratorio esplora il ruolo degli stereotipi di corporeità e di genere nella costruzione dell'identità e del loro impatto sulle scelte orientative di ragazzi e ragazze.

Gli adolescenti entrano quotidianamente in contatto con rappresentazioni corporee che, nei contesti informali, sono sempre più mediate dai canali comunicativi dei media (musica, videoclip, film, videogame, social network) che spesso veicolano modelli irrealistici e/o omologanti. I corpi cosiddetti "non conformi" (per colore della pelle, massa corporea, disabilità, genere, ecc.) vengono spesso esclusi dalla scena o rappresentati in maniera superficiale e stereotipata.

Attraverso attività interattive e cooperative, tra cui l'analisi di canzoni, videoclip, film, social media, videogame e/o articoli di giornale, il laboratorio mira a stimolare una riflessione critica su stereotipi e rappresentazioni di genere veicolate dai media, incoraggiando gli studenti a riconoscere e sfidare creativamente questi modelli.

Durante gli incontri studenti e studentesse saranno guidati a sviluppare una consapevolezza più profonda riguardo alle proprie rappresentazioni corporee e identitarie. Verranno proposte attività che stimolino il dialogo e il confronto in gruppo, anche attraverso produzioni artistico-espressive.

Il modulo formativo è distinto in tre incontri:

- **il primo incontro** (3 ore) sarà dedicato a condividere materiali audio-visivi e a proporre attivazioni pratiche finalizzate a decostruire modelli e stereotipi legati alla corporeità e al genere (es. canzoni, videoclip, film, social media e/o videogame);
- **nel secondo incontro** (3 ore) gli studenti e le studentesse saranno accompagnati/e in momenti di riflessione individuale e di gruppo sui temi del laboratorio e, attraverso metodologie attive e laboratoriali, a sperimentare nuovi modi di rapportarsi al proprio corpo e alle questioni di genere;
- **nel terzo incontro** (2 ore) saranno proposte delle attività finalizzate a far emergere le consapevolezze maturate durante i precedenti incontri attraverso la creazione di un prodotto creativo-simbolico collettivo di sintesi del percorso.



8 ORE



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



- Promuovere la riflessione critica su modelli, rappresentazioni e stereotipi di genere che influenzano la percezione del proprio corpo e l'identità personale.
- Accrescere la consapevolezza riguardo a come i modelli socio-culturali di corpo e genere influenzano e si intrecciano alle proprie scelte e traiettorie di vita.

STARE BENE A SCUOLA: i linguaggi espressivo-corporei per educare all'affettività



Contenuti: I linguaggi espressivo-corporei si rivelano strumenti efficaci per formare alle relazioni affettive, alle emozioni e al rispetto fra i generi, in quanto favoriscono l'attivazione di processi di presa di consapevolezza di sé all'interno della dimensione relazionale. Tali linguaggi permettono di accompagnare l'emersione di consapevolezze personali, grazie alla mediazione di codici simbolici, emotivi e immaginativi e parimenti consentono di istituire contesti protetti di dialogo dove sperimentare la condivisione e l'ascolto.

Considerando l'apprendimento di sé, degli altri e il contesto, in relazione agli affetti, alle emozioni e alle differenze di genere, i linguaggi espressivo-corporei sostengono, in questa direzione, inedite possibilità conoscitive con l'obiettivo di favorire un'educazione al rispetto di sé e alla cura delle relazioni tra pari.

Attraverso attività ludico-espressive, il percorso coinvolgerà studenti e studentesse in momenti di riflessione e confronto, dove imparare a condividere emozioni e pensieri in merito all'aspetto corporeo delle relazioni, per promuovere uno stare bene a scuola. Nello specifico, ogni incontro si articola in momenti di attività esperienziale, con la proposta di attivazioni espressivo-corporee, unite a momenti di confronto e rielaborazione dei diversi significati attribuiti all'affettività e alle relazioni, per implementare autoconsapevolezza nelle relazioni e potenziare il rispetto di sé e dell'altro.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



Offrire a studenti e studentesse la possibilità di vivere un'esperienza laboratoriale, esplorando e individuando possibili fattori protettivi sul tema delle relazioni e dell'affettività, attraverso la mediazione di codici simbolici, emotivi e immaginativi.
Tali linguaggi permettono di acquisire competenze utili per esercitare uno sguardo non-giudicante, teso a costruire una presa di coscienza critica sulla propria identità, per rileggere le relazioni tra pari in un'ottica di rispetto e apprezzamento delle differenze.
Le proposte consentono di sperimentarsi in situazioni di dialogo e confronto, in un ambiente non giudicante e condiviso, stimolando la capacità di ascolto e di attenzione ai bisogni dell'altro.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



progetto formativo

D.19

CHE FORME HA L'INTIMITÀ?

Contenuti: La parola intimità rimanda a tante cose differenti: si parla di 'essere amici intimi', di 'rapporti intimi', di 'parti intime del corpo', di 'igiene intima'. Parla del singolo ma anche delle relazioni con l'altro.

Ma cosa vuol dire davvero essere intimi? Riguarda la dimensione dell'amicizia, dell'amore, della sessualità? In che modo la scoperta dell'intimità incide sulla costruzione della propria identità? E quali sono i confini fra sé e l'altro se si è intimi, cosa vuol dire rispettare l'intimità dell'altro? E cosa succede all'intimità dentro ai gruppi di persone: fra amici, fra compagni di scuola, nelle organizzazioni di lavoro, nella società in genere? E si può essere intimi nel virtuale? Il percorso proposto vuole essere l'occasione per riflettere insieme su questa parola e sui suoi significati, così come sulle pratiche che danno forma all'intimità dentro alle relazioni. Utilizzando metodologie partecipative, il percorso propone un processo di ricerca per interrogare le radici di questa dimensione, per comprendere come si costruisce, socialmente e culturalmente, la dimensione dell'intimità, che ruolo ha in tutto questo l'educazione che si riceve e quali ricadute porta nelle modalità con le quali costruiamo le nostre relazioni affettive.

La dimensione identitaria nella scoperta dell'intimità; la dimensione personale e relazionale nella scoperta e costruzione dell'intimità, affrontando tematiche quali amicizia, amore e sessualità. Attivazioni e osservazioni per co-produrre sapere sui temi in oggetto, utilizzando le strategie della ricerca nelle scienze umane. Attività creativo-espressive volte alla messa in campo del proprio vissuto nella co-produzione di significati. Attività riflessive e di dibattito volte alla scoperta e alla trasformazione di apprendimenti pregressi.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



Ricercare, esplorare e co-produrre significati sul tema dell'intimità all'interno di una dimensione partecipata. Utilizzare strategie proprie della ricerca nelle scienze umane per esplorare tematiche di interesse collettivo e personale, comprendendo le connessioni fra le dimensioni macro e quelle micro anche delle dimensioni più personali, quali appunto quelle relative all'intimità.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



MEDIA DIGITALI, QUESTIONI DI GENERE E SESSUALITÀ IN ADOLESCENZA: verso un approccio critico e riflessivo



Contenuti: L'educazione al genere e alla sessualità in adolescenza è un argomento controverso attorno al quale si accendono vivaci dibattiti, anche laddove motivati, rischiano di perdere di vista le esperienze situate delle/degli adolescenti. Questioni quali la violenza di genere, la discriminazione nei confronti delle persone LGBTQIA+, la body positivity, l'affettività, il sexting e l'agentività sessuale fanno sempre più parte della quotidianità dei giovani. Attraverso lavori individuali e di gruppo il modulo si propone come laboratorio in cui promuovere una comprensione critica e riflessiva del rapporto tra media digitali, questioni di genere e sessualità, divenendo spazio di ascolto attivo non giudicante e dialogo reciproco, per mettere in relazione i bisogni formativi delle/degli adolescenti con risposte empatiche e scientificamente informate, interrogando il ruolo dei media digitali nella costruzione e de-costruzione di stereotipi socialmente appresi sul genere e la sessualità. La scaletta di seguito proposta offre una panoramica delle principali questioni affrontate, mantenendo però un carattere flessibile e un'apertura ad aggiustamenti a fronte di specifici interessi e bisogni formativi delle/dei partecipanti. In tal senso, in ogni incontro sarà dedicato un apposito spazio alla discussione libera e, per chi lo volesse, allo scambio di esperienze, al fine di cogliere aspetti anche imprevisti ma per loro significativi a cui poter meglio ancorare gli incontri. Attività creativo-espressive volte alla messa in campo del proprio vissuto nella co-produzione di significati. Attività riflessive e di dibattito volte alla scoperta e alla trasformazione di apprendimenti pregressi.

- **Incontro 1:** Introduzione al rapporto tra media digitali, genere e sessualità
Presentazione del corso e degli obiettivi. Presentazione dei partecipanti e analisi dei bisogni formativi.
Definizione di media digitali e il loro impatto sulla società.
Discussione sulle influenze dei media nella formazione di opinioni e atteggiamenti.
Attività individuale: riflessione critica sul ruolo giocato dai media nei propri apprendimenti rispetto al genere e alla sessualità.
Formazione gruppi di lavoro.
Attività di gruppo: analisi critica di un contenuto mediale popolare incentrato sui temi del genere e della sessualità e discussione attiva.
- **Incontro 2:** Stereotipi, violenza di genere e discriminazione LGBTQIA+ nei media digitali.
Definizione di violenza di genere e discriminazione LGBTQIA+.
Analisi di esempi concreti di rappresentazioni stereotipiche nei media digitali.
Discussione su come i media possono perpetuare stereotipi dannosi (es. attraverso hate speech, bullismo online, ecc.).
Attività individuale: qual è il mio sguardo?
Attività di gruppo: ideare una campagna di sensibilizzazione contro la violenza di genere e la discriminazione LGBTQIA+.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



continua ➤



- **Incontro 3:** Il corpo nei social media

Discussione sulla rappresentazione del corpo nei social media: visioni stereotipiche, irrealistiche, utilizzo di filtri, aspettative sociali e culturali.

Attività individuale: qual è il mio sguardo?

Attività di gruppo: analisi critica dei contenuti mediatici. Quali corpi sono rappresentati e quali significati hanno per noi? Che cosa ci insegnano? Come decostruire queste rappresentazioni?

- **Incontro 4:** Declinazioni dell'affettività e sessualità online

Introduzione all'affettività e all'importanza di relazioni consensuali.

Affettività e sessualità online: il caso del sexting tra rischi e consapevolezze.

Attività individuale: qual è il mio sguardo?

Attività di gruppo: riflessione condivisa sui concetti di intimità digitale, privacy, agentività sessuale, il diritto di fare scelte consapevoli e l'etica del rispetto.

- **Incontro 5:** Pratiche digitali di resistenza

Esplorazione di esempi di pratiche digitali di resistenza a stereotipi sul genere e sessualità e proposta di contro-narrazioni.

Attività individuale: com'è cambiato il mio sguardo?

Attività di gruppo: riflessione condivisa sulle tematiche affrontate durante il corso e ideazione proposte progettuali per rispondere alle seguenti domande guida:

Come re-inventare ambienti digitali e contenuti mediatici per essere più inclusivi e meno discriminanti?

Come rivedere il nostro linguaggio?



Il modulo vuole equipaggiare le/gli adolescenti con le competenze necessarie per sviluppare una visione critico-riflessiva dei media digitali, promuovendo al contempo una comprensione più approfondita e consapevole rispetto alle questioni di genere, alla sessualità e alle relazioni interpersonali.

DIALOGO:

“Dialogo intergenerazionale contro le violenze di genere”



Contenuti: Il corso mira a esplorare alcune questioni cruciali che caratterizzano la nostra società, adottando un approccio sociologico.

In particolare, verranno approfondite le seguenti tematiche:

- Il concetto di genere e la sua rilevanza nell'interpretare la realtà circostante, con un focus sulle culture giovanili.
- Le rappresentazioni di donne e uomini, nonché delle relazioni tra il femminile e il maschile nei media, con particolare attenzione alla musica e alla pubblicità.
- Le dinamiche delle violenze di genere, con uno specifico approfondimento sul nodo del consenso e delle relazioni giovanili.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto

Le lezioni saranno interattive e accompagnate da attività pratiche, mirate a valorizzare le competenze riflessive, trasversali e di autovalutazione sviluppate dalle e dagli studenti nel corso dei loro studi.”

Lezione 1 (2 ore): Nella prima lezione sarà presentato il concetto di genere, fornendo un approfondimento sulle maschilità e sulle differenze generazionali nei modelli maschili e femminili.

Lezione 2 (2 ore): Nella seconda lezione si analizzeranno le rappresentazioni di ragazzi e ragazze nella musica e nella pubblicità, andando ad analizzare in particolare la musica Trap e le pubblicità che utilizzano forme esplicite di violenza.

Lezione 3 (2 ore): Nella terza lezione si esploreranno le dinamiche delle relazioni, andando a comprendere le radici della violenza di genere, il nodo del consenso, e le retoriche dell'amore romantico.



- **OBIETTIVI DELLA LEZIONE 1:**
Comprendere il concetto di genere e come si forma nelle società.
Focus sulle maschilità.
Prendere in esame alcuni aspetti della relazione tra avvicendamento generazionale, relazioni di genere e disuguaglianze di genere.
- **OBIETTIVI DELLA LEZIONE 2:**
Analizzare le rappresentazioni del maschile e del femminile nella musica contemporanea, con particolare enfasi sulla musica Trap.
Esplorare come le relazioni affettive e le rappresentazioni dei corpi vengano declinate nei testi delle canzoni Trap.
Investigare le rappresentazioni di genere nelle pubblicità e in altre produzioni mediatiche rivolte alla GenZ.
- **OBIETTIVI DELLA LEZIONE 3:**
Esplorare le dinamiche relazionali tra giovani uomini e giovani donne.
Analizzare la violenza di genere all'interno delle relazioni giovanili.
Approfondire il concetto di consenso e l'ideologia dell'amore romantico.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



così COME SEI.

Proposte e idee per sottrarsi alle gabbie di genere
e contrastare la violenza.



Contenuti: Alcuni fatti di cronaca paiono così sconvolgenti da lasciare senza parole: la violenza di genere sembra così essere un fenomeno incomprensibile. Sembra, perché nella realtà, le ragioni culturali e sociali nelle quali essa trova radici, si alimenta e continua a crescere, sono sotto gli occhi di tutti. Ne facciamo esperienza fin dalla nascita e in tutti gli ambiti della nostra vita: serve imparare a vedere quelle radici, dare loro un nome, riconoscerle dentro e fuori di sé per smettere di alimentarle. In questo modulo esploreremo le radici culturali della violenza di genere con particolare attenzione ai processi di costruzione delle maschilità. Approfondiremo il linguaggio in uso e i significati nascosti dall'abitudine, rifletteremo su come i generi siano una costruzione sociale e sulle implicazioni delle aspettative legate alla performance di genere; indagheremo i rapporti di potere, le implicazioni del patriarcato e della sua benvenuta crisi, la normatività e le gerarchie intrinseche ad una cultura binaria e cis-genere. Ancora, presenteremo alcuni concetti chiave degli Studi Critici sulle Maschilità quali, ad esempio, la maschilità egemone. Esploreremo anche alcune alternative possibili, utili a vivere la propria quotidianità e le relazioni interpersonali in modo che non diventino gabbie, bensì occasioni per crescere ed allargare le possibilità di essere.

Il modulo si articola in due sotto moduli della durata di 3 ore ciascuno.

- Il primo sotto modulo ha una funzione introduttiva: attraverso attivazioni individuali ed in piccolo gruppo verranno condivisi termini, significati e definizioni necessarie ad orientarsi nelle questioni di genere, partendo dalle informazioni di cui gli studenti sono in possesso. Seguirà un lavoro volto a fornire strumenti utili all'analisi critica del linguaggio di uso comune e le implicazioni dello stesso nel veicolare significati, definire gerarchie e rafforzare costrutti sociali in riferimento ai generi. Verranno poi proposti alcuni stimoli finalizzati a promuovere una riflessione critica rispetto all'esperienza personale in alcuni contesti di vita e utili a smascherare norme sociali implicitamente condivise circa aspettative di genere, binarismo e cis-normatività.
- Nel secondo sottomodulo, verrà proposta una breve performance di teatro di figura, realizzata con marionette di circa 150 cm come nella tradizione del teatro Bunraku. La performance, di e con Sophie Hames, si ispira alla storia di Tristano e Isotta, narrata dal punto di vista di Isotta, da cui trae il titolo. Alla performance seguirà un momento di confronto in plenaria e successivamente, verranno proposte attività finalizzate all'attualizzazione delle vicende narrate attraverso una analisi dei contenuti proposti dalle vicende narrate delle dinamiche di potere rilevate ed alle diverse strategie agite dai personaggi in scena. In conclusione è previsto una breve attività di autovalutazione.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



continua ➤



Obiettivo generale del primo modulo è sviluppare uno sguardo sensibile alle dinamiche di genere ed agli effetti delle stesse nella propria storia. Obiettivo generale del secondo modulo è far dialogare la dimensione individuale con quella collettiva, a mentando la consapevolezza rispetto agli effetti della violenza di e intra genere nel proprio contesto sociale.

- Familiarizzare con termini e categorie in riferimento al genere e questioni correlate.
- Comprendere i processi di costruzione sociale del genere.
- Acquisire competenze di base per il riconoscimento delle dinamiche di potere in relazione ai rapporti tra ed intra genere, rispetto ai contesti di vita quotidiani e alle relazioni interpersonali quali la scuola, le famiglie, il gruppo di pari.
- Acquisire strumenti per l'identificazione e il contrasto di situazioni nelle quali si presenta uno squilibrio di potere e/o viene agita una forma di violenza verso sé e/o altra.

CORPI IN RELAZIONE: l'empatia per contrastare gli stereotipi di genere



Contenuti: Il corpo e la nostra immagine hanno una grande importanza nelle relazioni di genere, soprattutto in età adolescenziale, quando ci misuriamo con le trasformazioni fisiche e psicologiche della crescita, costruiamo nuovi legami di amicizia e di affetto. Il mondo dei social ha aumentato le possibilità di comunicazione e di circolazione di informazioni, immagini, idee. Tuttavia, fotografie poste sui social, video condivisi, parole scritte in chat, possono trasformarsi in forme consapevoli o inconsapevoli di prevaricazione, discriminazione di genere, episodi di bullismo rispetto a modelli di maschilità o femminilità, fino a casi più estremi di violenza. Ragazze e ragazzi saranno coinvolti in attività espressive, artistiche e corporee, al fine di decostruire le immagini di mascolinità e femminilità che determinano gli stereotipi di genere, prendere consapevolezza del ruolo delle parole nelle relazioni affettive e allenarsi all'empatia e al rispetto dell'altro.

Il modulo formativo è distinto in tre incontri:

- **nel primo incontro** (3 ore) saranno proposte delle attività finalizzate a decostruire stereotipi di genere negli ideali di mascolinità e femminilità (es. role playing, teatro giornale, forum, collage);
- **nel secondo incontro** (3 ore) gli studenti e le studentesse sono accompagnati in momenti di riflessione individuale e di gruppo sui temi del laboratorio, attraverso metodologie attive e laboratoriali;
- **nel terzo incontro** (2 ore) saranno proposte delle attività finalizzate a maturare consapevolezza sull'uso e il ruolo delle parole nelle relazioni tra i generi (es. simulazioni, espressione artistica/disegno, video...) intrecciate a momenti di formazione all'empatia.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



Promuovere consapevolezze sui temi della violenza di genere e dei rischi di discriminazione amplificati dai canali comunicativi social;
decostruire immagini di mascolinità e femminilità assunte in modo acritico per promuovere l'autocontrollo e la capacità di rispettare i modelli altrui;
accompagnare lo sviluppo di competenze interpersonali necessarie alla formazione di relazioni affettive rispettose, quali il riconoscimento dei sentimenti dell'altro, l'empatia, l'ascolto.



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



CONNETTERE CON RISPETTO: orientamento contro la violenza di genere nelle scuole



Contenuti: L'attività proposta è un'attività laboratoriale costituita da 3 incontri per un totale di 9 ore che ha l'obiettivo di sostenere il gruppo classe nell'acquisizione di strumenti di comunicazione e pattern comportamentali utili alla costruzione di relazioni improntate alla conoscenza, rispetto e valorizzazione di genere. Questa conoscenza è ritenuta presupposto cardine per affrontare il tema della violenza di genere e il femminicidio e costituirà la base su cui gli alunni rifletteranno e costruiranno i loro comportamenti futuri.

L'approccio adottato pone al centro delle attività del gruppo-classe, la "relazione" tra pari e sottolinea il valore di confronto e sostegno peer to peer.

Gli incontri aiuteranno i ragazzi e le ragazze a:

- Porre l'attenzione sul concetto di relazione: relazione amicale, relazione affettiva, relazione di dipendenza e i loro impatti sulla vita di ogni giorno.
- Riflettere sul concetto di genere, saperlo situare in una prospettiva storica e riflettere sulla terminologia, sui linguaggi e sui comportamenti ad esso collegati.
- Rafforzare la capacità di riconoscere e superare gli stereotipi legati al genere che sono spesso il presupposto di comportamenti violenti e aggressivi e che possono arrivare a prevedere il femminicidio.
- Imparare a riflettere sulle differenze legate al genere e rilevare come queste differenze costituiscano un patrimonio di ricchezza.
- Costruire le precondizioni culturali per la promozione di relazioni paritarie e non violente tra uomo e donna.

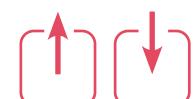
I temi trattati saranno:

- a. Stereotipi e bias della vita quotidiana: teoria e pratica della distorsione cognitiva (laboratorio)
- b. Generi e generalizzazioni laboratorio di diversità
- c. Progetto d'azione: portiamo le differenze nel quotidiano: laboratorio

Durante il laboratorio il gruppo classe si misurerà con la produzione di materiale divulgativo (l'output varierà a seconda delle competenze e dalle preferenze espresse da ciascun gruppo: volantini, video, spot pubblicitari, brochure, ipotesi di convegni o interventi pubblici) a seguito delle riflessioni condotte durante gli incontri.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



Obiettivo del percorso è quello di sostenere il reale cambiamento di prospettiva rispetto agli stereotipi di genere intesi come frequente e facilitante pre condizione della violenza di genere e il coinvolgimento in azioni concrete co-progettate fra classe, facilitatore esterno e gruppo docenti.

VALORIZZARE LE DIFFERENZE:

Conoscere e combattere stereotipi e pregiudizi sociali per promuovere l'integrazione



Contenuti: Gli stereotipi sociali sono pervasivi nella realtà quotidiana e incidono fortemente sulla qualità delle relazioni sociali, incluse quelle scolastiche e quelle fra i pari. Se da un lato gli stereotipi sono pervasivi, dall'altro possono determinare condotte disfunzionali, poco inclusive, e in ultima analisi nocive per il benessere individuale e di gruppo.

Il modulo si propone di:

- far comprendere i meccanismi che determinano l'insorgenza degli stereotipi e dei pregiudizi;
- far comprendere gli effetti negativi di stereotipi e pregiudizi sul benessere individuale e di gruppo;
- acquisire le abilità per gestire gli stereotipi e promuovere l'integrazione sociale.

Nello specifico, rispetto al primo punto il modulo considererà il ruolo dei media nel rinforzare la trasmissione di stereotipi e pregiudizi. Rispetto al secondo punto, verranno considerati gli effetti negativi degli stereotipi in termini di salute mentale, capacità di relazionarsi con gli altri individui e marginalità all'interno del gruppo dei pari. Per quanto riguarda il terzo punto, il modulo considererà il ruolo del contatto intergruppi nel promuovere l'integrazione sociale.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto

Saranno trattati i seguenti argomenti:

- Il concetto di stereotipo sociale
- Stereotipi e pregiudizio: vecchie e nuove forme
- Pregiudizio etnico, sessismo, pregiudizio sessuale e pregiudizio verso la disabilità
- Pregiudizio e stereotipi come ostacolo per il benessere individuale e di gruppo: superare le differenze, le differenze come risorsa produttiva, integrazione e sviluppo del potenziale
- Strumenti e metodologie per arginare gli effetti negativi di stereotipi e pregiudizio



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



Il percorso ha l'obiettivo di fornire a studenti e studentesse conoscenze teoriche e metodologiche di base per contrastare gli stereotipi e promuovere l'integrazione sociale. Obiettivo del percorso è altresì promuovere l'interesse verso lo studio della psicologia sociale e le metodologie delle discipline psicologiche. Nel complesso, il percorso ha l'obiettivo di mostrare la rilevanza delle metodologie quantitative e sperimentali nel comprendere i processi cognitivi, emotivi e motivazionali che sottendono stereotipi e pregiudizi.



COME L'ACQUA PER I PESCI. L'educazione di genere, tra informalità e intenzionalità



Contenuti: Cos'è il genere e come funziona? Ad esclusione di interventi educativi specificamente dedicati, ancora poco diffusi, l'educazione di genere corrisponde a un'esperienza di carattere prevalentemente informale, in cui siamo tutti e tutte immerse/i, finendo per confonderla con una natura data e immodificabile. In un contesto di gruppo, gli/le studenti saranno accompagnati/e a individuare le diverse esperienze che compongono il complesso scenario di apprendimento cui il genere corrisponde e ad interrogarsi intorno a opportunità e possibilità che una maggiore consapevolezza su questa dimensione potrebbe loro garantire.

- Il genere quale costruzione sociale soggetta alla storia e al cambiamento: riferimenti teorici e un vocabolario minimo condiviso.
- L'educazione sociale di genere (informale e diffusa): la quotidianità che contribuisce a dare forma alla nostra identità e alle nostre idee.
- Contenuti e didattiche informali dell'odierna educazione sociale di genere. Come social media, tv, narrativa, cinema, giochi ecc. ci educano a diventare uomini e donne: esempi, contenuti, didattiche, tra opportunità e problematicità.
- Statuto di normatività e prescrittività delle dimensioni di genere: quanto gli immaginari di genere ci istruiscono e ci vincolano
- La "categoria analitica" del genere: come le lenti di genere possono aiutare ad analizzare e riflettere sulla nostra società e sulle scelte che compiamo, problematizzando stereotipi e rinforzando processi di autodeterminazione e scelta.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



Acquisire cognizioni di base sulla dimensione di genere e sull'educazione sociale a questa correlata. Riconoscere il genere come costruzione sociale storicamente situata soggetta a trasformazioni. Acquisire strumenti per individuare, nel proprio quotidiano, esperienze educative informali di genere e le loro implicazioni, indagandone contenuti e didattiche. Acquisire strumenti e competenze per leggere la propria biografia con lenti di genere, e per individuare spazi e possibilità di orientamento, scelta e autodeterminazione.

Sezione



E

“Conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisiti”

progetto formativo

E.1

QUANTI LAVORI, quante storie



Contenuti: Il modulo intende affrontare il vasto argomento relativo al mondo del lavoro e delle professioni, forse percepito come molto distante dagli studenti del primo e secondo anno, approcciandolo in modo progressivo, affinché gli studenti possano guardare ma anche leggere alcune dinamiche attuali e i dati del mondo del lavoro da un punto di vista di maggiore consapevolezza e soprattutto spirito critico. Ampio spazio sarà dato al confronto con gli altri, ma anche alla riflessione sulle proprie competenze trasversali, su come prenderne consapevolezza e come sviluppare, al fine di vivere appieno in un contesto altamente imprevedibile come quello attuale. Verrà affrontato il tema degli sbocchi professionali, con particolare enfasi sulle professioni emergenti e sulle competenze del futuro, sulla non linearità delle carriere e sulla varietà delle professioni esistenti. Attraverso l'utilizzo di storie dei protagonisti del lavoro sarà possibile ragionare intorno a stereotipi di genere legati ad alcune professioni, di impegno, fatica, gestione del fallimento, spirito imprenditoriale e di creatività.

Durante il modulo verrà fatto un breve excursus sugli elementi che hanno caratterizzato l'evoluzione del mondo del lavoro fino ai giorni nostri, portando ad esempio diverse professioni che nel tempo sono sparite o si stanno evolvendo di conseguenza. In modo interattivo, in piccoli gruppi gli studenti verranno sollecitati a interrogarsi su quali sono i fattori promotori del cambiamento, i bisogni della società e la sua trasformazione. Particolare attenzione sarà posta alle trasformazioni rapide e pervasive in tutti gli ambiti lavorativi (dalle professioni STEM a quelle di relazione o cura) che le nuove tecnologie stanno imponendo e le competenze necessarie per affrontarle. Per stimolare la riflessione verranno utilizzati brevi spezzoni di film/video; verranno anche analizzate le storie di alcuni protagonisti distintisi nel mondo del lavoro, con particolare attenzione a figure femminili di spicco. L'analisi della loro storia "di successo" consentirà di vedere quel che normalmente viene tralasciato, la persona dietro al personaggio: le diverse difficoltà incontrate, la fatica, i fallimenti, la capacità di ridefinire nuovi obiettivi e le competenze trasversali che li contraddistinguono.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



Far riflettere sull'evoluzione delle professioni, sulle nuove tecnologie e la loro pervasività in tutti i settori e portare l'attenzione sulle competenze trasversali necessarie per affrontare i cambiamenti della nostra società. Tramite esempi selezionati si ragionerà sull'evoluzione dei contenuti del lavoro e delle modalità di svolgimento, il contesto e le competenze tecnico professionali e trasversali necessarie.



progetto formativo

E.2

RITA LEVI-MONTALCINI E IO: la vita di un neuroscienziato



Contenuti: Rita Levi-Montalcini è stata la prima italiana (e l'unica donna italiana, fino ad ora) a vincere il premio Nobel per la Medicina. Prima ancora di questo è stata soprattutto una ricercatrice e pioniera non solo nella scienza di laboratorio ma anche nel sociale. È ampiamente riconosciuta la sua attività di divulgazione non solo in ambito accademico ma a tutta la gente, adulti e bambini. È infatti autrice di diversi libri, autobiografici e non, che negli anni hanno avvicinato tanti ricercatori e ricercatrici al mondo della ricerca e della scienza. Rita Levi-Montalcini ha ricoperto anche la carica di Senatrice a vita della Repubblica Italiana ed ha supportato in prima persona numerose campagne sociali a favore delle donne e delle ricercatrici. Il corso vuole raccontare la straordinaria vita di questa ricercatrice e spiegare perché è stata così importante per chi si occupa di ricerca e in particolare per le ricercatrici. Inoltre, attraverso il racconto di giovani scienziate, parleremo anche di cosa vuol dire essere ricercatrici oggi, cosa è cambiato e cosa no, e quali sono le sfide attuali per diventare forse un giorno le future Rita Levi-Montalcini.

Chi era Rita Levi-Montalcini? Scopriamo insieme la sua storia. Una scoperta che vale un premio Nobel: approfondimento sulle ricerche di Rita Levi-Montalcini. Oltre il laboratorio: una passione per comunicare la scienza. Essere ricercatori e ricercatrici ieri ed oggi.



Discutere del ruolo dei grandi personaggi, in questo caso della scienza, per la cultura e il progresso della popolazione. Riflettere sull'importanza del superamento delle barriere sociali. Avvicinare gli/le studenti/studentesse a cosa significhi fare il ricercatore. Confrontarsi con esperienze reali di ricercatori di oggi.



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA



Sommario esteso



Sezione B

“Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico”

6

AREA GIURIDICA

B. GIUR.1

UN’EUROPA TUTTA PER NOI. I giovani e il futuro dell’identità europea

8

B. GIUR.2

SMART STUDENTS: Crescere e Agire nel Mondo Digitale

9

B. GIUR.3

IUS E IUSTITIA: soluzioni antiche a problemi moderni

11

AREA STATISTICA

B. STAT.1

DATI ALLA MANO: un’introduzione alla statistica

14

B. STAT.2

DATI ALLA MANO: raccogliere, analizzare, creare

15

AREA MEDICO SANITARIA

B. MED.1

COME L’ALIMENTAZIONE INFUISCE SULLA SALUTE?

Diventa per un giorno un ricercatore in campo alimentare

18

B. MED.2

IL BATTITO DEL CUORE E L’ATTIVITÀ FISICA: un’indagine fisiologica

19

B. MED.3

ANCHE IL CERVELLO VA ALLENATO: usalo o lo perderai!

20

B. MED.4

COSA ACCADE AL CERVELLO DURANTE IL SONNO?

21

B. MED.5

IL CERVELLO EMOTIVO un viaggio attraverso la neurofisiologia delle emozioni

23

B. MED.6

PLANETARY HEALTH: Impariamo a riconoscere che la salute umana e la salute del nostro pianeta sono indissolubilmente legate

25

Sommario esteso



B. MED.7 FORME E COLORI DEL CORPO CHE CAMBIA	26
B. MED.8 IN BOCCA ALLA SALUTE: l'igiene orale regala il sorriso per tutta la vita	27
B. MED.9 GLI UOMINI E LE DONNE SONO UGUALI? Importanza della medicina di genere	28
AREA TECNICO SCIENTIFICA	
B.TEC/SCIE.1 ALLA SCOPERTA DEL SUOLO	30
B.TEC/SCIE.2 OSSERVARE LA TERRA DALLO SPAZIO	31
B.TEC/SCIE.3 PASSEGGIATA SONORA NEL CAMPUS BICOCCA	32
B.TEC/SCIE.4 SCOPRIRE LA CHIMICA: un viaggio tra colori e profumi	33
B.TEC/SCIE.5 MESSAGGERI DALL'UNIVERSO	34
B.TEC/SCIE.6 RAGGI COSMICI: l'infinitamente piccolo nell'infinitamente grande	35
B.TEC/SCIE.7 MATERIALI E NANOTECNOLOGIE: insieme sulla strada del futuro	36
MODULO NON DISPONIBILE	
B.TEC/SCIE.8 EUTROFIZZAZIONE DEI LAGHI: un urgente problema ancora irrisolto	37
B.TEC/SCIE.9 ALLA SCOPERTA DELLA BIODIVERSITÀ: conoscerla, proteggerla e valorizzarla	38
AREA SOCIOLOGICA	
B.SOCIO.1 ESSERE GIOVANI IN ITALIA OGGI	40

Sommario esteso



Sezione C

“Autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse.” 41

C.1	CONOSCERSI PER PROGETTARSI. L'autovalutazione come motore dell'orientamento	42
C.2	VALUTARE, VALUTARSI... VALERE. Voci di studenti e studentesse	44

Sezione D

“Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale” 45

D.1	PROIETTARE I DISORIENTAMENTI verso la costruzione di scelte volte al futuro	46
D.2	ESSERE STUDENTI E STUDENTESSE: narrare la propria esperienza per costruire conoscenza e orientare il proprio futuro.	47
D.3	LA FATICA DEL POSSIBILE. L'impresa quotidiana di far spazio (abitandolo) a desideri, realtà e progetti.	48
D.4	MESSAGGIO IN BOTTIGLIA. Voci dal primo anno in un una nuova scuola	49
D.5	CHI SIAMO? COME FUNZIONIAMO? Un confronto guidato per promuovere la conoscenza di sé	50
D.6	“CORAGGIO CE L'HO. È LA PAURA CHE MI FREGA”: come sviluppare la competenza del coraggio all'interno del contesto formativo e di vita	52
D.7	IL GIOCO È UNA COSA SERIA: competenze trasversali per l'orientamento	53
D.8	DIRITTI E DOVERI CONNESSI ALL'INFORMAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE: i giovani e il mondo delle “news”, “true” or “fake”	54

Sommario esteso



D.9		
B-YOUTH: PER IL BIENNIO. Mettersi in ricerca: Comprendere, scegliere e partecipare.		55
D.10		
SPORGERSI SUL MONDO: narrare l'esperienza dell'adolescenza		56
D.11		
NARRARSI NELLO SGUARDO DELL'ALTRO. Laboratorio autobiografico di gruppo		58
D.12		
MI SEMBRA UN FILM. Il racconto della propria storia come strumento per esercitare la consapevolezza di sé e l'empatia.		59
D.13		
STEM E NON SOLO: ORIENTAMENTO, STEREOTIPI DI GENERE E PARI OPPORTUNITÀ. Gli strumenti della psicologia sociale nel favorire scelte consapevoli.		61
D.14		
PARLIAMO CON UNA SCIENZIATA: giovani ricercatrici STEM raccontano alle classi i loro percorsi e le prospettive di carriera		63
D.15		
LIBERARE FUTURI. Quanto pesano gli stereotipi di genere e come decostruirli		64
D.16		
SI, NO, FORSE. Parliamo di Consenso, Rispetto e Consapevolezza nelle Relazioni		65
D.17		
CORPI IN SCENA: Rappresentazioni di genere nei media digitali tra schermi, pixel e note musica		66
D.18		
STARE BENE A SCUOLA: i linguaggi espressivo-corporei per educare all'affettività		67
D.19		
CHE FORME HA L'INTIMITÀ?		68
D.20		
MEDIA DIGITALI, QUESTIONI DI GENERE E SESSUALITÀ IN ADOLESCENZA: verso un approccio critico e riflessivo		69
D.21		
DIALOGO: "Dialogo intergenerazionale contro le violenze di genere"		71

Sommario esteso



D.22

COSÌ COME SEI.

Proposte e idee per sottrarsi alle gabbie di genere e contrastare la violenza

72

D.23

CORPI IN RELAZIONE: l'empatia per contrastare gli stereotipi di genere

74

D.24

CONNETTERE CON RISPETTO:

orientamento contro la violenza di genere nelle scuole

75

D.25

VALORIZZARE LE DIFFERENZE:

Conoscere e combattere stereotipi e pregiudizi sociali per promuovere l'integrazione

76

D.26

COME L'ACQUA PER I PESCI.

L'educazione di genere, tra informalità e intenzionalità

77

Sezione E

“Conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisiti”

78

E.1

QUANTI LAVORI, quante storie

79

E.2

RITA LEVI-MONTALCINI E IO: la vita di un neuroscienziato

80



Il volume è stato realizzato con il confinanziamento dell'Unione europea - Next Generation EU